

Tempo limite d'approvazione il 18 marzo

Rischio fallimento Ama: presentato il piano risanamento

A Roma riunione notturna incandescente



Nel giorno in cui la sindaca di Roma Virginia Raggi presenta il piano di risanamento e il piano industriale di Ama, sull'azienda capitolina che provvede alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti della Capitale, resta comunque lo spettro del fallimento. Il disastroso epilogo, infatti, potrebbe concretizzarsi se l'Assemblea capitolina non approverà entro il 18 marzo, data della seconda convocazione dell'assemblea dei soci della municipalizzata dei rifiuti, il piano di risanamento. La "sorpresa" da fare gelare il sangue è emersa ieri notte durante un lungo incontro tra la sindaca Virginia Raggi e l'assessore a Bilancio e Partecipate, Gianni Lemmetti, e i consiglieri del Movimento 5 Stelle ai quali, secondo quanto apprende l'agenzia Dire, sarebbe stato chiesto con insistenza il rispetto della dead line del 18 marzo per votare i documenti in Aula. Alle ripetute richieste di chiarimento della truppa pentastellata su questo timing stringente, sindaca e assessore avrebbero svelato il perché. Sulla testa di Ama da tempo pende la spada di Damocle della Procura di Roma (che ha aperto diversi fascicoli di indagine sulla azienda di via Calderon de la Barca, dai bilanci non apporrovati, alla gestione del Centro Carni etc.) e del Tribunale delle Imprese. Proprio poche settimane fa Raggi era stata ricevuta dal procuratore Michele Prestipino e presumibilmente in quell'occasione sarebbe venuta a conoscenza del tempo scaduto per l'azienda di cui Roma Capitale è unico proprietario. Non ci sarebbe alcun problema se la maggioranza fosse compatta ma in realtà l'esistenza di Ama (e dei suoi 7.500 lavoratori) è appesa a un filo proprio perché qualcuno non è convinto di votare quella delibera. Il motivo sta nelle cifre messe in campo dal Campidoglio per salvare la partecipata. Infatti, la municipalizzata (che ha visto il suo capitale sociale diminuito di 2/3 rispetto ai 182 milioni ante crisi e il patrimonio di circa 280 milioni fortemente ridimensionato a causa dei circa 240 milioni di perdite accumulate nel periodo 2017/18) riceverà dal suo socio unico un aiuto da 256 milioni di euro: 50 di ricapitalizzazione, 100 di finanziamento soci e 106 milioni di crediti che il Comune ha deciso di non esigere. Il rischio di un'azione della Corte dei Conti per danno erariale e il coinvolgimento nell'ipotetica indagine contabile di chi avallerà in Aula quella delibera sta facendo tremare i polsi a più di qualcuno, che, oltre a ragionare sulla necessità di un sacrificio simile per un'azienda che non sta dando il meglio di sé sulla gestione del ciclo dei rifiuti, sarebbe anche infastidito dal trovarsi (quasi) all'angolo per salvare ancora una volta la sindaca. Il 17 sarebbe in programma la prima convocazione dell'Assemblea ma con ogni probabilità non ci saranno i numeri. Per ora la maggioranza, al netto della sindaca e del presidente dell'Assemblea De Vito (che però non sta votando i provvedimenti, anche in considerazione del processo che ha in piedi), è costituita da 24 consiglieri sui 48 totali. Ma tra questi 24 ci sono anche i cosiddetti dissidenti Marco Terranova, Donatella Iorio, Enrico Stefano, Angelo Storni e Alessandra Agnello. I conti non tornano, almeno nella prima convocazione. Nella seconda (prevista appunto per il 18 marzo) ne basterebbero 18. In questo caso i numeri potrebbero esserci ma evidentemente la sindaca non ne è così sicura visti i ripetuti appelli ai suoi che avrebbe lanciato nella notte passata.

Servizi di controllo del territorio dei militari su tutto il litorale Week-end sorvegliato speciale arresti e denunce dei Carabinieri

In manette un pasticcere spacciatore a Ladispoli e un giovane pusher a Cerveteri

L'attività di prevenzione e repressione dei reati predisposta dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia prosegue senza soluzione di continuità e nel week-end è stato rafforzato il piano di controllo del territorio su tutto il litorale. Infatti i militari delle Stazioni di Civitavecchia Principale, Civitavecchia Porto, Santa Marinella, Santa Severa, Campo di Mare, Cerveteri e Ladispoli, con l'intervento della

Sezione Radiomobile mediante pattuglie motomontate, sono stati impiegati nelle giornate di sabato e domenica nei punti di maggiore assembramento, posizionando anche la Stazione Mobile dell'Arma nei luoghi di maggiore transito di persone, per arginare anche gli illeciti connessi alle attuali normative volte alla prevenzione della diffusione del Covid-19. Le attività hanno portato all'arresto di 4 persone, alla

denuncia in stato di libertà di una persona, mentre altre 3 sono state segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma per uso personale di sostanze stupefacenti. Nello specifico: i Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia CC di Civitavecchia unitamente a quelli della Stazione di Ladispoli hanno arrestato un pasticcere 37enne con precedenti per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I

militari infatti lo hanno sottoposto a controllo mentre si trovava presso il laboratorio di una pasticceria di Cerenova e lo hanno trovato in possesso di 13 grammi di hashish e di 7 grammi di marijuana. A quel punto i militari hanno esteso la perquisizione presso il suo domicilio dove hanno rinvenuto ulteriori 435 grammi di hashish e 13 grammi di marijuana nonché il materiale per il confezionamento delle dosi. Al termine degli accertamenti il giovane è stato condotto presso la sua abitazione in regime di arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Civitavecchia; i militari della Stazione di Cerveteri hanno deferito in stato di libertà un giovane del luogo per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare i militari al termine degli accertamenti lo hanno trovato in possesso di 4 grammi di hashish e del materiale per il confezionamento delle dosi; i Carabinieri della Stazione di Tolfa e di Santa Marinella hanno sorpreso rispettivamente due giovani in possesso di 4,5 e 2 grammi di hashish. Gli stessi sono stati segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in qualità di assuntori per uso personale di sostanze stupefacenti.

Verso le Elezioni del 2022

Intervista a Sergio Marini memoria storico-politica di Cerveteri

Primo Piano

"Luca Attanasio sapeva troppo, ucciso dai signori della guerra"

a pagina 2

Primo Piano

Covid, ipotesi di chiusura per 3-4 settimane

a pagina 3



di Alberto Sava

Pascucci nel 2012 divenne sindaco promettendo un cambio di passo culturale a Cerveteri. Una vera manna dal cielo per gli oltre 36 mila nuovi residenti, sempre esclusi

dalle stanze delle scelte di governo della città. Moltissimi credettero che gli slogan elettorali di inclusione e collegialità significassero la fine del sistema del "votarello".

servizio a pagina 14

Il min. Garavaglia a Civitavecchia

Il sindaco Ernesto Tedesco: "Importante segno di attenzione al territorio"

"Sono stato orgoglioso di aver ricevuto Massimo Garavaglia, Ministro del Turismo. A pochi giorni dal suo insediamento, ieri Garavaglia è stato in città, dove ha potuto toccare con mano, in porto, i protocolli messi in atto su Msc Grandiosa per la ripartenza del settore crociere. Sottoposti a tamponi rapidi prima di entrare in nave, abbiamo visto i crocieristi imbarcarsi e vivere le varie esperienze a bordo in tutta sicurezza: un messaggio di grande speranza per un territorio come il nostro, la cui economia è stata fortemente condizionata dalle restrizioni dell'anno scorso. Successivamente, ho avuto il piacere di invitarlo in Comune ad incontrare la mia



maggioranza, insieme al senatore Umberto Fusco, alla consigliera regionale Laura Cartagine e ai colleghi di Anguillara Angelo Pizzigallo e di Tarquinia Alessandro Giulivi: il Ministro ha ipotizzato lo strumento del reco-

very plan per specifici progetti di adeguamento ambientale in porto, ha avuto parole incoraggianti per la città e in particolare per l'impostazione di politiche turistiche da affrontare in quanto territorio e quindi coordinandosi

con i Comuni del comprensorio. Pur con tutta la precauzione dettata dal periodo, il Ministro ci ha quindi prospettato un'estate in cui il turismo (magari di prossimità) potrà tornare, nel quadro dell'avanzamento della campagna di vaccinazione e magari con alcune delle pratiche di profilassi viste a Civitavecchia. A questa sfida dovremo farci trovare pronti come territorio. Intanto però è senz'altro una buona notizia sapere che c'è un ministro preparato e dinamico come Massimo Garavaglia, che ha già mostrato una straordinaria attenzione e vicinanza alla nostra città". Questo le parole del Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

"Luca Attanasio sapeva troppo, ucciso dai signori della guerra"

Il colonnello ruandese Rusimbi indagato per crimini contro l'umanità. Le accuse dei missionari comboniani

L'ambasciatore italiano Luca Attanasio sarebbe stato assassinato nell'"Operazione Milano", organizzata dal colonnello Jean Claude Rusimbi, signore della guerra del vicino Ruanda, indagato dalla Corte internazionale per crimini contro l'umanità. Questa è l'ipotesi investigativa indicata dai missionari comboniani: il colonnello Rusimbi aveva appreso "che Attanasio era venuto a conoscenza di molte informazioni su diverse uccisioni di massa e voleva visitare i siti sospetti". Per questo avrebbe pianificato di eliminarlo. Rusimbi, dunque, per fermare il lavoro di Attanasio avrebbe inviato il luogotenente Didier nei pressi di Goma, "con altri quattro soldati addestrati come killer". Eseguito l'omicidio, gli assassini, sempre secondo i missionari comboniani, da



decenni radicati nella Repubblica del Congo - avrebbero fatto ritorno a Rubavu, in Ruanda. Attanasio voleva, dunque, verificare la reale destinazione di fondi e aiuti per le missioni umanitarie e sapere di più sulle uccisioni di massa della zona: un attivismo che andava oltre il suo

ruolo di diplomatico e che aveva insospettito le autorità ruandesi. Il presunto mandante dell'agguato mortale sarebbe proprio Paul Kagame, da oltre 25 anni presidente del Ruanda, che controlla la regione dei grandi laghi. Ci si continua, allora, a chiedere come mai la spedizione del

Pam, il Programma alimentare, su cui viaggiavano Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci, non avesse una scorta adeguata. La zona, infatti, è teatro di frequenti scontri e massacri per le incursioni del vicino Ruanda che punta alle ricchezze minerarie del Congo.

Celebrata al Quirinale la Giornata della Donna

Mattarella: "La difesa della donna va concretamente attuata. Femminicidio un fenomeno impressionante"

Celebrata al Quirinale la Giornata internazionale della donna quest'anno dedicata al tema 'Con Rispetto'. Condotta da Matilde Gioli che ha letto alcuni brani e poesie di Alda Merini, Amalia Rosselli e Miriam Waddington. La prolusione è stata affidata alla scrittrice Silvia Avallone a cui ha fatto seguito l'intervento della Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. Poi l'intervento del capo dello Stato, Sergio Mattarella che così si è espresso nel suo intervento. "È l'8 marzo. Sharon, Victoria, Roberta, Teodora, Sonia, Piera, Luljeta, Lidia, Clara, Deborah, Rossella. Sono state uccise undici donne, in Italia, nei primi due mesi del nuovo anno. Sono state uccise per mano di chi aveva fatto loro credere, di amarle. Per mano di chi, semmai, avrebbe dovuto dedicarsi alla reciproca protezione. Ora siamo di fronte a una dodicesima uccisione: quella di Illenia. L'anno passato le donne assassinate sono state settantatré. È un fenomeno impressionante, che scuote e interroga la coscienza del nostro Paese", ha detto il presidente della Repubblica. "Un distorto concetto del rapporto affettivo - che, non a caso, si trasforma in odio mortale - è alla base dei gravi e inaccettabili casi di femminicidio - ha aggiunto il capo dello Stato - Una mentalità che, al dunque, è solo possesso, bramosia, dominio e, in fin dei conti, disprezzo. L'amore, quello autentico, si basa sul rispetto e la condivisione. Se si giunge a uccidere una donna è perché non si rispettano il suo desiderio di libertà e la sua autonomia. Perché ci si arroga il potere di non consentirne le scelte, i progetti, le aspirazioni. A distanza di settantaquattro anni dall'approvazione della Costituzione - che ha sancito, in via definitiva, l'eguaglianza e la parità tra tutte le persone, senza distinzioni - gli orribili casi di femminicidio - che reclamano giustizia - ci dicono che la legge, da sola, non basta. Che un principio va affermato, ma va anche difeso, promosso e concretamente attuato". "Questo 8 marzo, purtroppo, si svolge ancora sotto il segno della pandemia, che ha appesantito la nostra esistenza, causando un numero senza precedenti di vittime e immensi problemi economici, sociali e di relazioni umane. Un fenomeno planetario impreveduto che ha messo a dura prova la capacità di resistenza dei cittadini e la stessa convivenza civile". "La diffusione del Covid-19, come sempre accade nei periodi difficili, ha colpito maggiormente le componenti più deboli ed esposte. Le donne tra queste. Dal punto di vista occupazionale anzitutto. Secondo l'Istat abbiamo 440 mila lavoratrici in meno rispetto a dicembre 2020. Mentre sono a rischio un milione 300 mila posti di lavoro di donne che lavorano in settori particolarmente colpiti dalla crisi". "L'occupazione femminile è tornata indietro. Ai livelli del 2016, ben al di sotto del 50% raggiunto per la prima volta nel 2019 - ha detto ancora Mattarella - La causa principale è stata la crisi del settore dei servizi, nel quale lavora l'85% delle donne. Non preoccupano soltanto i dati quantitativi. Peggiora la qualità del lavoro delle donne, con un picco di contratti part-time non volontari, con l'aumento dei lavori a tempo determinato e con una riduzione delle condizioni di conciliazione vita/lavoro. La situazione femminile si fa critica anche dal punto di vista sanitario. L'Inail ha messo in luce, in un recente studio, che quasi il 70 per cento dei contagi denunciati sui posti di lavoro riguarda le donne. Le categorie professionali delle contagiate riguardano soprattutto il settore sanitario". "Va acceso un faro sulle forme - meno brutali, ma non per questo meno insidiose - della cosiddetta violenza economica, che esclude le donne dalla gestione del patrimonio comune o che obbliga la donna ad abbandonare il lavoro in coincidenza di gravidanze. Pensiamo all'odioso ma diffuso fenomeno della firma delle dimissioni in bianco. Questioni gravi, che incidono profondamente sulla vita delle donne. Questioni che richiedono il coinvolgimento attivo di tutti: uomini e donne, uniti, contro ogni forma di sopraffazione e di violenza, anche se larvata". "Il rispetto verso le donne conosce molte declinazioni. Sul piano del linguaggio, innanzitutto. Dobbiamo respingere le parole di supponenza, quando non di odio o di disprezzo verso le donne. Parole che generano e alimentano stereotipi e pregiudizi ottusi e selvaggi, determinando atteggiamenti e comportamenti inaccettabili", ha sottolineato il presidente della Repubblica in occasione della cerimonia al Quirinale. "Compromettere l'autonomia, l'autodeterminazione, la realizzazione di una donna esprime una fondamentale mancanza di rispetto verso il genere umano - ha spiegato Mattarella - Il rispetto è alla base della democrazia e della civiltà del diritto, interno e internazionale. Per questo il rispetto le donne è questione che attiene strettamente alla politica. Rispettare s'impara, o si dovrebbe apprendere, fin da piccoli. Sui banchi di scuola. In famiglia. Nei luoghi di lavoro e di svago". "La parità di genere non è solo una grave questione economica e sociale. Ma è una grande questione culturale ed educativa. Negli ultimi due secoli le donne sono state protagoniste di importanti rivoluzioni sociali e culturali, sono state - spesso e in diversi ambiti - i motori del cambiamento. Le donne hanno sempre aiutato a cogliere il valore universale e positivo della diversità, della solidarietà, della pace. Rispettare e ascoltare le donne vuol dire lavorare per rendere migliore la nostra società".

Nuovo attacco di Nicola Zingaretti

Contro i suoi 'avversari' nel partito: "Su Conte accusato per una scelta fatta insieme"

"Mi ha dato fastidio che tutti insieme abbiamo voluto il governo Conte, quando quel progetto non è andato in porto mi hanno accusato di 'o Conte o morte'". Lo dice l'ex segretario del Pd, Nicola Zingaretti, ospite di Barbara d'Urso su Canale5. "Sono stato accusato ingiustamente di aver difeso una linea scelta insieme. Io amo il pluralismo, ma non vuol dire stare zitti nelle riunioni e poi attaccare in pubblico", spiega. A Barbara d'Urso che gli chiede se le sue dimissioni siano irrevocabili, Zingaretti risponde "sì". "Il Pd non è un partito del leader, ma con un leader. Noi siamo tanti, domani rinnovo la tessera del Pd. Io sono qui, non scompaio, combatterò con le mie idee -

dice - Il Pd esisterà sempre ogni volta che bisognerà fare una battaglia. Non drammatizziamo. Ho fatto un atto che rivendico, una scossa per dire alla mia comunità di essere più vicini alla vita degli italiani. La mia non è distanza ma passione per dire ributtiamoci anima e corpo per dare una mano all'Italia, al paese che amiamo". "Credo nel pluralismo del confronto - continua Zingaretti a "Live - Non è la d'Urso" spiegando le motivazioni della sua scelta - ma lo si è scambiato con la polemica. Allora ho detto: se io sono il problema, mi faccio di lato, perché serve un chiarimento; lo faccia il gruppo dirigente, state tranquilli che non scompaio. Ma non si deve confon-

dere il confronto delle idee con la furberia. Ora però guardiamo al futuro". Zingaretti chiarisce poi le indiscrezioni secondo cui potrebbe candidarsi a sindaco di Roma. "Non è assolutamente il mio obiettivo o pensiero. Sono il presidente della Regione Lazio, in questi mesi ho difeso la mia gente dal Covid e ora ci sarà la sfida del lavoro e di correre sui vaccini. Ho tantissime cose da fare". Il presidente della Regione Lazio torna anche sulle polemiche scatenate dal tweet proprio su Barbara d'Urso. "Tu sei stata messa in mezzo da un modo sbagliato di fare politica. Ho detto una cosa che confermo: questa è una bella trasmissione e molto popolare, qualcuno preferisce i salotti..."

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

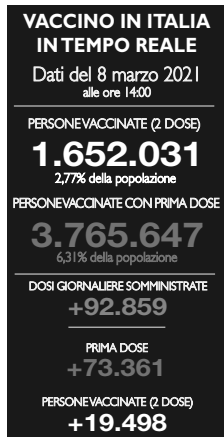
amicitytv

Obiettivo accelerare la vaccinazione di massa. Idea al vaglio del Governo

Ipotesi di chiusura per 3-4 settimane

Entro la fine di marzo dovrebbero essere consegnate circa 9 milioni di dosi

Chiudere l'Italia ancora una volta per vaccinare più in fretta: la proposta avanzata dagli esperti sarà oggetto di confronto in una riunione tra i ministri Roberto Speranza e Mariastella Gelmini, il capo del Cts Agostino Miozzo e il commissario per l'emergenza Giuseppe Figliuolo. Da qui a fine marzo dovrebbero essere consegnate circa 9 milioni di dosi. Dal primo aprile, per i 90 giorni successivi, 52 milioni e 477 mila. Calcolatrice alla mano si tratta di 17,5 milioni al mese e questa volta, assicurano le case produttrici, non dovrebbero esserci ritardi. Ad oggi nel nostro Paese sono state somministrate 5.417.678 dosi di vaccini e il totale delle persone che hanno ricevuto prima e seconda dose è 1.652.031. Il nuovo obiettivo è quello di arrivare a somministrare più di 600 mila vaccini al giorno, sei volte la media attuale. Varie le ipotesi considerate per consentire l'accelerazione: zona rossa in tutta Italia per tre o quattro settimane,



oppure soluzioni maggiormente restrittive per il week end con il coprifuoco anticipato alle 19 o alle 20, magari lasciando fuori dalle restrizioni le Regioni con contagi da zona bianca, per intenderci quelle con un tasso inferiore ai 50 contagiati ogni 100 mila abitanti.

L'Italia cambia ancora il colore delle sue Regioni

L'Italia cambia ancora i colori di alcune regioni, questa volta. Il rosso, riguarda la Campania, dove l'alto numero di contagio determina il passaggio in zona ad alto rischio, con la chiusura di tutte le attività non essenziali, il divieto di andare fuori dal proprio Comune pure se verso le seconde case, e di avere incontri anche nella propria abitazione con non conviventi. La scuola in presenza era già stata fermata la settimana scorsa dall'ordinanza numero 6 del presidente della Regione, Vincenzo De Luca. Nel week end, per evitare assembramenti legati all'arrivo delle nuove restrizioni, sono serrati i controlli disposti soprattutto a Napoli da prefetti e forze dell'ordine, anche se molti Comuni, come Benevento o Salerno, avevano emanato ordinanze con chiusura di strade e divieti. Questo non ha impedito sabato pomeriggio ressa e proteste a Napoli nelle zone dello shopping e della movida, sebbene, essendo la regione già in arancione era possibile solo



l'asporto di bevande e cibi. La Campania si aggiunge a Basilicata e Molise, zone rosse da tempo. Friuli Venezia Giulia e Veneto, poi, passano in arancione dove trovano Abruzzo, Emilia, Marche, Piemonte, Umbria, Toscana e le province di Bolzano e Trento. In rosso anche le province romagnole di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. Lazio e Liguria restano gialli, (anche se nel Lazio sono diversi i comuni in zona rossa), come Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta. In questo caso, sono consentite le visite tra

parenti e amici (non più di due persone, esclusi i minorenni e una sola volta nella giornata), e i viaggi nelle seconde abitazioni. Inoltre, in zona gialla, riapriranno i musei anche nei week end e dal 27 marzo, e seppure con capienza molto ridotta, i cinema e i teatri. La Lombardia è in fascia arancione rafforzata per disposizione del presidente Attilio Fontana. La Sardegna è bianca, unica regione in Italia dove è possibile uscire per cenare e dove si attende una graduale riapertura anche per palestre e altre attività.

Recovery Plan, il ministro dell'Economia Franco: "All'Italia 196 miliardi entro la fine dell'estate"

"Il Next Generation EU è un passaggio storico molto importante nel processo di integrazione europea, nato in un contesto d'emergenza ma con finalità di medio e lungo termine, volto a ridisegnare l'assetto dell'Europa nei prossimi anni". Lo dice il ministro dell'Economia Daniele Franco in audizione nelle Commissioni riunite Bilancio, Finanze e Politiche dell'Ue di Camera e Senato a Palazzo Madama nell'ambito dell'esame della proposta di Pnrr. "Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è priorità per il governo, il Paese e il ministero dell'Economia". Quello di oggi con il Parlamento, spiega Franco, "è il primo incontro di un dialogo spero durevole. Avremo davanti un percorso molto rapido e intenso, dovremo interagire. Il Recovery fund per l'Italia prevede fondi a disposizione del nostro Paese per circa 196 miliardi a prezzi correnti, 69 sotto forma trasferimenti, 127 sotto forma prestiti. Il regolamento europeo che prende a riferimento il Pil del 2019, porta a una stima dell'entità delle risorse per circa 191,5 miliardi,

leggermente inferiore a quella indicata a gennaio". "Le risorse europee saranno disponibili alla fine dell'estate", precisa il ministro dell'Economia. "Il Piano ci offre l'opportunità di dare una risposta a vari problemi", tra i quali "disparità che riguardano il sud, i giovani, il genere". Per quanto riguarda la gestione "la responsabilità sui singoli progetti rimane ai singoli ministeri, il Mef svolgerà un ruolo di coordinamento e darà pieno supporto". "Il governo - spiega Franco - è impegnato per rafforzare il Piano prevedendo anche un capitolo che predisponga la governance. Dovremmo riflettere sul rapporto tra progetti a legislazione vigente e nuovi progetti, capire se questa distribuzione può essere soggetta a cambiamenti". "La piena e trasversale condivisione del Piano è necessaria per la sua piena attuazione in questa e nella prossima legislatura. Serve un cambio di passo nel modo di impiegare le risorse che anche in passato l'Ue ha messo a disposizione, anche in riferimento ai fondi strutturali europei".

Speranza: "Bene AstraZeneca, apertura sul russo Sputnik"

La regione Lazio ha appena comunicato il temporaneo stop alle prenotazioni del vaccino, in quanto in arrivo una nuova circolare del ministro della Salute, che dovrebbe ampliare la fascia di età per la somministrazione del vaccino AstraZeneca. Questo vaccino da oggi verrà somministrato anche per gli over 65. Il ministro Speranza inoltre apre al vaccino Sputnik: "Sono aperto al vaccino russo, purché le verifiche ed i controlli delle agenzie preposte abbiano buon fine; quando avverrà questo per il vaccino russo noi siamo pronti a collaborare con le autorità russe per rafforzare la produzione". Aggiunge in fine il ministro ospite a Mezz'ora in più: "L'obiettivo è vaccinare il più possibile, non hanno senso barriere di natura nazionalistica".



Effetto Covid sulla speranza di vita: nelle zone più colpite persi fino a 5 anni

Il Covid ci accorcia la vita: un anno in meno per le donne, uno e mezzo per gli uomini. Con alcune zone, Cremona, Lodi e Bergamo, le più colpite nel 2020, che tornano indietro di 15 anni, al 2005, quando l'aspettativa di vita era sotto i 79 anni per gli uomini e gli 84 per le donne, contro gli 81,5 e 86 del 2019. La stima è stata calcolata utilizzando i dati dei decessi nel 2020 e confrontandoli con quelli dell'anno prima e analizzando i bilanci demografici di Istat disponibili e i numeri sulla mortalità. L'impatto della pandemia sulla nostra speranza di vita è stato stimato in base all'indicatore elaborato dal centro studi Nebo per il Sole 24 ore, che ha pubblicato i risultati della ricerca. I numeri che fotografano il trend nascite e morti degli ultimi mesi, tra calo delle nascite e +21% della mortalità rispetto alla media 2015/2019 tra marzo

e dicembre, pari a 108.178 decessi, hanno dunque tagliato il nostro orizzonte di vita: a livello nazionale siamo tornati indietro al 2012. Il trend è stato tracciato quando ancora non erano disponibili gli effetti della seconda ondata. D'altra parte di questo aspetto ha parlato anche il premier Mario Draghi nel suo discorso di insediamento al Senato, quando ha detto: "L'aspettativa di vita a causa della pandemia è diminuita, fino a 4 o 5 anni nelle zone di maggior contagio. Un calo simile non si registrava dai tempi delle guerre mondiali". Durante la prima guerra mondiale infatti la speranza di vita si dimezzò e nella seconda scese di 10 anni. A parte quei tempi terribili, l'indicatore risulta in costante crescita, con l'eccezione del 2003, quando ci fu un'estate particolarmente calda, e del 2015, con un inverno rigido e

un'epidemia influenzale molto grave. Con la pandemia, nel 2020 la speranza di vita è drasticamente calata in tutto il Paese. In particolare, in Lombardia gli uomini perdono 2,7 anni di vita e le donne 2,1. Più penalizzati ovunque gli uomini, per cui la vita si accorcia di tre anni anche a Piacenza e Parma, di due e mezzo ad Alessandria e Vercelli. Trend particolarmente negativo, al Sud, a Foggia e Crotone (2,4 e 2,2 anni in meno), a Caserta, Napoli, Avellino, Enna e Siracusa con speranza di vita sotto i 79 anni. Tra le grandi città, colpita soprattutto Milano (2,5 anni di vita in meno per gli uomini, 1,8 per le donne), che torna a una speranza di vita di 79 anni, come 11 anni fa. Peggiora l'aspettativa anche a Genova e Torino, Napoli e Palermo, mentre le altre metropoli hanno dati migliori rispetto alla media nazionale.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel + 39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower.it

Crisi sempre più grave: al lavoro su diversi tavoli alla ricerca della soluzione

Decisa accelerazione del Governo sulla riorganizzazione di Alitalia

Decisa spinta sull'acceleratore per risolvere la sempre più grave crisi Alitalia. Si lavora su diversi tavoli alla ricerca delle soluzioni per sciogliere i numerosi nodi sul tappeto. Sia formali che sostanziali. Primo atto del "nuovo corso del Governo Draghi, non di poco conto ne tanto meno inosservata, la "mossa" del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che, d'intesa con il Commissario straordinario della "vecchia Alitalia" in liquidazione (ma a tutt'oggi operativa) Giuseppe Leogrande, ha integrato con altri due nomi la lista dei Commissari straordinari: Daniele Santosuoso, Professore ordinario di diritto commerciale all'Università La Sapienza di Roma e Gabriele Fava, esperto di diritto del lavoro. Sono dunque tre, ora, i Commissari straordinari alle prese per l'attuazione dei "meccanismi" imposti dall'Unione europea per assicurare la "discontinuità" con la nuova ITA (Italia Trasporto Aereo) nata con decreto ministeriale il 9 ottobre 2020 con il compito di assumere il ruolo di Compagnia di bandiera. Bruxelles ha infatti in corso da tempo indagini sui prestiti ponte concessi alla compagnia dai diversi Governi italiani che si sono succeduti negli anni. La vicepresidente esecutiva della Commissione Europea, Margrethe Vestager, che ha delegato alla Concorrenza, ha avuto intanto in videoconferenza un "primo positivo incontro" con i ministri Daniele

Franco (Economia), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico) ed Enrico Giovannini (Infrastrutture e mobilità sostenibili), durante il quale i quattro "hanno concordato di lavorare insieme, in modo costruttivo, per trovare soluzioni praticabili sul dossier Alitalia". La Commissione ha infatti in corso da tempo indagini sui prestiti ponte concessi dall'Italia alla compagnia aerea e la Vestager ha messo in chiaro ripetutamente che, per evitare che la compagnia erede di Alitalia debba restituire gli aiuti ricevuti dallo Stato, occorre che ci sia una vera discontinuità tra la vecchia Alitalia e la nuova società, in materia di asset, dipendenti, marchio ed altro. Per la NewCo fondamentale in primo luogo l'acquisizione del marchio e del programma di fidelizzazione Millemiglia, oltretutto sciaguratamente ceduto per il 51% (assieme ad altro!) nelle mani di Etihad nel non lontano tempo dell'altrettanto sciagurata partnership con la compagnia emiratina di Abu Dhabi. Il vertice è durato poco più di un'ora. "Un confronto su ITA e Alitalia - si legge in una nota congiunta dei ministri Franco, Giovannini e Giorgetti - con l'obiettivo di individuare in tempi rapidi una soluzione. Il colloquio positivo e costruttivo si è svolto in un clima cordiale". "Il confronto tecnico - spiega ancora la nota - verrà avviato all'inizio della prossima settimana per valutare nel dettaglio le possibili soluzioni volte a garantire che il

nuovo vettore aereo nasca al più presto nel rispetto delle procedure del diritto nazionale ed europeo con l'obiettivo di individuare in tempi rapidi una soluzione". Lo stesso Presidente del Consiglio, Mario Draghi, sta seguendo personalmente gli sviluppi del dossier Alitalia. Dossier che, dopo numerose indiscrezioni non certo prive di preoccupazioni e polemiche in primo luogo da parte di lavoratori e organizzazioni sindacali, da per certo un netto ridimensionamento della nuova Alitalia, con minor numero di aerei e dipendenti, decisamente superiore a quanto ipotizzato dal precedente Governo Conte. L'Unione europea "esige" che la nuova società ITA, per dimostrarsi sostenibile soprattutto in un momento (certamente non breve) di gravissima contrazione causa pandemia della domanda di trasporto aereo passeggeri, debba subire un deciso ridimensionamento rispetto ai piani iniziali. Stando alle premesse, ITA, che deve necessariamente essere in grado di stare in piedi da sola nel minor tempo possibile, non può che trasformarsi, almeno temporaneamente, in una piccola compagnia aerea con flotta di 45/50 aerei e circa 4.500 dipendenti. Il Governo Draghi dovrebbe così ridurre la somma stanziata per il lancio della NewCo dai 3 miliardi di euro precedentemente ipotizzati. Un drastico ridimensionamento per ITA che vede fortemente impegnati anche ingegneri e tecnici alla dipendenze

dell'Amministratore delegato Fabio Lazzarini e del Presidente Francesco Caio nel ridisegnare il network della NewCo alla luce delle risorse economiche disponibili, degli studi di remunerabilità dei collegamenti e di conseguenza dei tipi di aeromobili da tenere in flotta. In precedenza, ante apparizione sulla scena mondiale del Covid-19, si era da ogni parte sostenuta la necessità di operare su rotte di lungo raggio, unica attività di vero guadagno per una Compagnia aerea di stampo tradizionale. Ma ora il disegno del nuovo network di Ita, e di conseguenza della consistenza della flotta, deve tener conto di numerosi fattori. Primo tra tutti appunto il protrarsi della pandemia, che ha provocato uno dei più forti terremoti proprio tra le compagnie aeree entrate in una crisi tanto profonda da far temere addirittura la scomparsa dalla scena di non pochi attuali protagonisti. Le stime IATA (l'Associazione mondiale delle compagnie aeree con sede in Canada, a Montreal) prevedono, nel migliore dei casi, una timida ripresa nel settore trasporto passeggeri, soprattutto di lungo raggio, solo a partire dal 2024. E il lungo raggio per la maggior parte è appannaggio di turisti e vacanzieri, la maggior parte dei quali sarà tra gli ultimissimi ad aver l'intenzione di recarsi lontano da casa per svago. Tra i 45/50 velivoli ipotizzati da ITA ve ne sarebbero solo 6 destinati ai servizi intercontinentali, con annunciata drastica riduzione



di tali collegamenti. Tutti operati da Boeing 777 (dei quali 5 della serie 200 ed uno, il solo posseduto dalla vecchia Alitalia, del tipo 38Q, l'Ammiraglia della flotta, più grande e quindi più capiente di oltre 80 passeggeri rispetto ai fratelli minori). Ceduti i 15 Airbus A330-200 e 5 Boeing 777-200. Rimarrebbero in flotta ITA, per il corto e medio raggio, 19 Airbus A319 e 20 Airbus A320. Via i restanti Airbus A320 come anche i più anziani Airbus A321 e gli Embraer 190 (questi in forza a CityLiner). Secondo attendibili voci, sarebbero in corso contatti ITA-Norwegian Air per l'acquisizione di almeno 3 dei Boeing 787 Dreamliner (aerei di nuova generazione per il lungo raggio con minor consumi e ridotta emissione di CO2 nell'atmosfera) messi a terra dalla compagnia low cost di Oslo per la soppressione dei propri collegamenti intercontinentali a basso costo, tre dei quali di base a Roma (destinazioni New York-Newark, Los Angeles e Miami). Soppressione che ha lasciato senza lavoro da prima di Natale

oltre 300 lavoratori della aerolinea scandinava. Norwegian, in serie difficoltà economiche, tenta ora il rilancio dedicandosi a collegamenti low cost intra europei. Se la campagna elettorale del 2008 del poi vincitore Silvio Berlusconi non si fosse basata sull'italianità di Alitalia, in pratica già ceduta in toto, debiti compresi, ad Air France-KLM dall'allora Premier Romano Prodi, quanti soldi avremmo risparmiato tutti noi contribuenti? E Alitalia sarebbe rimasta magari più viva e vegeta che mai con le livree biancorosse-verdi ben visibili in giro per il mondo. E avremmo così evitato le drammatiche esperienze dei fantomatici "Capitani coraggiosi", e le non certo men dolorose soluzioni "emiratine" ideate e sponsorizzate dai Renzi e Montezemoli! Con ancor oggi alla finestra Air France che sta a guardare interessata, brindando col senno di poi al suo scampato pericolo di allora, ma sempre pronta a intervenire. E con i tedeschi di Lufthansa anch'essi pronti all'appetibile interessato agguato.

USA, la grande promessa di Biden: a maggio tutti vaccinati

Il Presidente Joe Biden lo ha confermato, le vaccinazioni anti Covid-19 per tutti gli oltre 300 milioni di abitanti negli Stati Uniti saranno completate entro la fine del prossimo maggio. "I vaccini - ha detto telefonicamente dagli Usa a noi di AGC-GreenCom uno dei responsabili governativi per questi farmaci - vengono consegnati in lotti di 25 milioni di unità la settimana ai diversi Stati della Repubblica federale per la distribuzione e la somministrazione presso strutture militari anche mobili, praticamente senza soluzione di continuità, vale a dire molto spesso a ritmi ininterrotti nelle 24 ore". "Da giugno - ci ha confermato l'interlocutore - da qui negli Stati Uniti metteremo a disposizione del mondo i vaccini per quanti avranno necessità dei nostri preparati, disponendo di enormi scorte sempre maggiori, avendo appunto esaurito la nostra prima campagna vaccinale. Sono infatti già in fase di produzione soluzioni avanzate per contrastare le varianti che via via è prevedibile che si presenteranno. Qui da noi, a differenza dell'Europa, al momento la più diffusa e pericolosa è la variante cosiddetta sud africana. Ma ne aspettiamo altre. Sarebbe il caso che tutti entrassero nell'idea della necessità di una vaccinazione annuale anti Covid-19, come per la normale influenza". L'addetto all'approvvigionamento e distribuzione dei vaccini negli Stati Uniti da noi interpellato è uno studioso di origine italiana, nome di fantasia Mark Red per assicurare il desiderato riserbo, ed è stato chiamato a far parte della speciale équipe anti-Covid istituita dall'amministrazione Trump e confermato nell'incarico dal neo eletto Joe Biden. Mark Red, forte di consolidata esperienza in prestigiose industrie farmaceutiche internazionali, ci ha confermato come gli Stati Uniti



abbiano affrontato con determinazione la pandemia sin dal marzo dello scorso anno, sottoscrivendo contratti di approvvigionamento con tutte le industrie già impegnate nella ricerca e nella preparazione sperimentale del vaccino, al tacito motto "Gli Usa sempre primi nel Mondo". La diffidenza e le stranezze d'atteggiamento del Presidente nei primi mesi di contagio, compresa la negazione della stessa pandemia spesso derubricata al rango di semplice influenza - ci ha confermato pur con comprensibile imbarazzo Red a precisa domanda - era voluta dallo stesso Trump allo scopo di smorzare il crescente allarmismo proprio per l'incertezza di quei mesi circa i tempi reali dell'effettiva disponibilità di un vaccino. E' stata in ogni caso subito prenotata una straordinaria quantità di dosi da tutti i potenziali realizzatori del vaccino. Prenotazioni verso quanti, poi strada facendo, che per incapacità o altri motivi si son visti costretti ad abbandonare la ricerca. Rivolgendosi altresì immediatamente

anche a chi inaspettatamente faceva sapere di essersi impegnato nella corsa alla soluzione. Negli Stati Uniti sono utilizzate massicce quantità di produzione Pfizer-BioNTech, Moderna e Astra Zeneca, mentre già approvato da Food and Drug Administration, sarà presto disponibile Johnson & Johnson. Quest'ultimo giudicato eccezionale anche per via dell'utilizzo in unica dose senza necessità della seconda iniezione di richiamo. Mentre Pfizer-BioNTech ha in studio avanzato una terza dose di richiamo per far fronte con efficacia alle varianti più contagiose che stanno nascendo. "E che continueranno a comparire". Per quanto riguarda l'Italia, come è noto partita con imperdonabile disorganizzazione interna senz'altro maggiore del resto dell'Europa, lo stabilimento Bristol-Myers Squibb di Anagni, a sud di Roma nella provincia di Frosinone, acquistato dall'americana Catalent Inc. con sede a Somerset, New Jersey, in qualità di terzista è incaricato dall'agosto scorso dell'infialamento delle dosi di vaccino Astra Zeneca. In ogni caso, per la riconversione di uno stabilimento farmaceutico alla produzione su licenza di preparati anti Coronavirus, come ha recentemente confermato nei giorni scorsi Lucia Aleotti, titolare della Menarini farmaceutica di Firenze, occorrono almeno 8 mesi di lavori, oltre a un impegno economico non certo trascurabile. Menarini è invece impegnata nello sviluppo di farmaci monoclonali per la cura del virus ai primi sintomi dell'infezione. Un preparato, in dritta d'arrivo e presto disponibile sul mercato. Decisamente diverso e di più semplice somministrazione rispetto a quello utilizzato per la cura di Donald Trump. Tale da non rendere spesso necessario ricovero ospedaliero.

Clima, l'Onu avverte il mondo

Intervenire immediatamente sulle emissioni di Co2 utilizzando la tecnologia per la cattura

Il nuovo rapporto dell'UNECE, la commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, che promuove l'integrazione e la cooperazione tra gli Stati membri e il passaggio a un modello di sviluppo sostenibile, non lascia spazio a dubbi: bisogna intervenire il più velocemente possibile al fine di raggiungere la soglia delle emissioni nette zero di CO2, come stabilito dall'accordo di Parigi, attraverso anche l'impiego di tecnologia per la cattura, uso e stoccaggio del carbonio (il CCUS), senza fare affidamento soltanto sulla capacità naturale di assorbimento delle foreste e dei mari.

Queste tecnologie permetterebbero di stoccare nel sottosuolo il carbonio catturato o riutilizzarlo. Bisogna tuttavia sottolineare che le tecnologie CCUS non sono al momento così avanzate da garantire una piena riuscita dell'impresa, e quindi c'è bisogno di fare uso di strumenti a basse o zero emissioni e di valorizzare le foreste, le zone umide e gli oceani. Ma non bastano le intenzioni: secondo Olga Algayerova, segretario esecutivo dell'UNECE "È necessaria una forte volontà politica per rendere l'energia accessibile,



pulita, affidabile, sostenibile e moderna per tutti una realtà entro il 2030", sottolinea poi come per i Paesi membri il 2021 sia "l'anno della vera azione sull'energia". Tuttavia, ciò non è facile: la cattura, lo stoccaggio e il riutilizzo della CO2 da qui al 2050 arriverebbe a costare fino a 320 miliardi di euro, a cui si aggiungerebbero altri 50 miliardi per le strutture di trasporto apposite. Una battaglia che si prospetta dunque molto difficile, e che senza una piena collaborazione da parte dei singoli Stati rischierebbe solo di rivelarsi un buco nell'acqua.

Libano, spiagge inquinate dal petrolio

E' stata consegnata la seconda tranchia di dispositivi di protezione individuale da parte dei caschi blu italiani del Sector West di Unifil, all'Unione delle municipalità di Tiro. Si è così conclusa la fornitura urgente dei materiali necessari alle centinaia di cittadini libanesi che si stanno adoperando nella pulizia delle coste del Libano meridionale. Nei giorni scorsi decine di tonnellate di greggio si erano riversate sulle coste israeliane e del Libano meridionale, minacciando la 'Tyre Coast Nature Reserve', importante oasi naturale del Libano. Il generale di divisione Stefano Del Col, Force Commander e Head of Mission di Unifil, ha immediatamente contattato le autorità locali per poter fornire supporto alla municipalità di Tiro e alle decine di associazioni di volontari intervenuti per ripulire le coste dal petrolio proveniente dal mare. Per questo ha interessato anche la CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) del Sector West, al comando del Generale di Brigata Davide Scalabrini. Una prima tranchia di dispositivi, comprensivi di tute monouso, guanti e mascherine è stata consegnata dai caschi blu italiani direttamente alla direttrice della riserva, Nahed Masayleeb, alla presenza dell'On. Inaya Hezzedine e del sindaco di Tiro e presidente delle municipalità Hassan Dobouk. Con un'ulteriore fornitura di materiale presso la sede dell'Unione delle Municipalità, si è conclusa l'attività, effettuata in stretto coordinamento con il Dipartimento del Civil Affair del Comando Unifil di Naqura. La riserva naturale della costa di Tiro si espande per 380 ettari, è la più grande spiaggia sabbiosa del Libano e ospita molte specie importanti di piante e animali, tra le quali la tartaruga marina e il topo spinoso arabo. La ricerca comprende anche le antiche sorgenti di Ras El Ain, conosciute ed utilizzate dal periodo fenicio. Unitamente al monitoraggio della cessazione delle ostilità e al supporto alle Forze Armate libanesi, il sostegno alle autorità locali e alla popolazione è tra i compiti principali assegnati a Unifil dalla risoluzione 1701 delle Nazioni Unite, e i caschi blu italiani del Sector West, su base Brigata Alpina 'Taurinense', si stanno adoperando senza risparmio in tal senso in un momento storico così delicato come quello attuale a causa della persistente pandemia da Covid-19. (AGC GreenCom)

Infiltrato nelle milizie armate libanesi

aiuta l'Fbi a sventare un presunto attentato

La notizia, riportata dalla stampa internazionale, rivela l'informatore si era infiltrato in una milizia armata per conto del Federal Bureau of Investigation e testimonierà in un tribunale su un presunto complotto per rapire il governatore del Michigan. I pubblici ministeri accusano membri di Wolverine Watchmen, una sedicente milizia antigovernativa, di aver cospirato per rapire il governatore del Michigan Gretchen Whitmer nell'ottobre dello scorso anno e 14 soggetti sono stati accusati in relazione al presunto complotto. Questa settimana si sono svolte due giornate di udienze preliminari relative a tre degli imputati. Pete Musico, 43 anni, Joseph Morrison, 26 anni, e Paul Bellar, 22 anni, che devono affrontare diverse accuse tra le quali aver fornito supporto materiale per atti di terrorismo. Tutti appartengono a Wolverine Watchmen, che secondo l'FBI era un'organizzazione terroristica nazionale. Secondo l'FBI, il gruppo è stato fondato per reclutare individui che concordavano



con l'obiettivo di catturare e uccidere i politici, inclusa la governatrice Whitmer. L'obiettivo finale del gruppo, dice l'FBI, era rovesciare il governo dello stato del Michigan e quindi lanciare una guerra totale contro il governo federale degli Stati Uniti. Il piano avrebbe dovuto iniziare con un attacco alla residenza del governatore del Michigan, durante il quale gli aggressori avrebbero usato bottiglie molotov per attirare i membri delle forze dell'ordine, quindi avrebbero fatto esplodere bombe fatte in casa e altri ordigni esplosivi per colpire le forze dell'ordine che sarebbero intervenute per l'incendio. Secondo la testimonianza resa giovedì dall'agente speciale dell'FBI Henrik Impola, un membro di Wolverine Watchmen, che non era d'accordo con il complotto, ha contattato le autorità. L'FBI ha quindi convinto il membro disilluso del gruppo perché continuasse a partecipare alle riunioni sediziose, al fine di infiltrarsi nell'organizzazione e fornire ulteriori prove del complotto. Secondo quanto riferito, l'informatore protetto dovrebbe testimoniare in udienza nei prossimi giorni.

UK: Meghan squarcia il velo

paludato della Corona britannica

Il Labour britannico auspica per bocca della ministra ombra dell'Istruzione, Kate Green, che Buckingham Palace apra un'indagine interna sulle rivelazioni fatte dai duchi di Sussex nell'intervista alla Cbs in cui Meghan ha fra l'altro affermato di essersi sentita abbandonata dalla famiglia reale fino all'orlo del suicidio. E in particolare sulle "preoccupazioni sul colore della pelle" di Archie che un membro della Royal Family non identificato avrebbe espresso a Harry prima della nascita. "Il razzismo non può avere spazio" nel Regno

Unito, si limita a commentare da parte sua Vicky Ford, esponente del governo Tory di Boris Johnson. "Sono stata messa a tacere", "non mi hanno difeso dagli attacchi denigratori della stampa", "mi hanno negato aiuto quando pensavo al suicidio": sono alcune delle accuse mosse alla casa reale britannica dalla duchessa di Sussex, Meghan, nella prima, attesissima e temutissima intervista col marito Harry dopo aver lasciato Buckingham Palace. Un'intervista a tutto campo di due ore nel patio di casa a Los Angeles, concessa alla famosa

anchor americana Oprah Winfrey e trasmessa ieri sera in anteprima mondiale dalla Cbs, che l'ha acquistata per almeno 6 milioni di euro e venduta a 68 Paesi. La coppia però ha confermato di non aver ricevuto alcuna ricompensa. Nella lunga conversazione anche l'annuncio che il loro secondo figlio sarà una bimba e nascerà in estate. E la rivelazione che si sposarono tre giorni prima della cerimonia trasmessa in tv: "Quello era lo spettacolo per il mondo. Noi volevamo il nostro momento". I duchi di Sussex hanno evita-



to l'attacco frontale alla regina Elisabetta. "La rispettiamo molto", hanno assicurato. Meghan ha voluto fare anche una distinzione: "C'è la famiglia reale e ci sono le persone che gestiscono l'istituzione, sono due cose separate ed è importante essere in grado di dividerle perché la regina, per esempio, è sempre stata meravigliosa con me". Ma questo non ha impedito all'ex attrice americana birazziale di attaccare Buckingham

Palace, evocando anche accuse di razzismo. "Nei mesi in cui ero incinta del mio primo bambino ci dissero che non gli sarebbe spettato nessun titolo né gli sarebbe stata garantita la sicurezza. C'erano anche preoccupazioni e conversazioni su quanto sarebbe stata scura la sua pelle quando fosse nato", ha raccontato, senza precisare chi parlasse di questo ma riferendo di averlo saputo attraverso Harry.

in Breve



Donna assassinata a Faenza il suo assassino Barbieri alias 'lo Zingaro' ha confessato
Il 53enne Pierluigi Barbieri, alias "lo Zingaro", ha confessato, nel corso dell'interrogatorio di garanzia, l'omicidio di Ilenia Fabbri, la 46enne ammazzata il 6 febbraio nel suo appartamento a Faenza, nel Ravennate. L'uomo davanti al Gip Corrado Schiavetti e al Pm Angela Scorza, ha risposto a tutte le domande, ammettendo i fatti. Nel pomeriggio sarà sentito l'ex marito della vittima, il 54enne Claudio Nanni, ritenuto il mandante.



Battipaglia: salva due anziani da un incendio poi muore, badante bulgara eroe a 57 anni

Una donna bulgara di 57 anni è morta in un incendio divampato in un'abitazione a Battipaglia (Salerno). La vittima lavorava come badante alle dipendenze di due coniugi di 88 e 86 anni. Secondo gli investigatori, la donna si sarebbe sacrificata per mettere in salvo i due anziani, ma poi è rientrata in casa per provare a recuperare qualcosa. Non è però riuscita a uscire a causa delle fiamme e dei fumi e ha perso la vita.

Sono 38 le sanzioni e 25 i procedimenti penali da parte dei Carabinieri

Scorie nucleari, arresti per traffico e abbandono di materiali radioattivi

Cinque ordinanze di custodia cautelare, 38 sanzioni penali, 25 procedimenti penali per traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività. L'evidenza è che anche in Italia e queste scorie pericolose hanno i loro traffici illeciti, come succede per le altre tipologie di rifiuti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti radioattivi, dal 2015 al 2019, l'Arma dei carabinieri, attraverso il Comando Tutela Ambiente e il Cufa, ha portato alla denuncia di 29 persone, con 5 ordinanze di custodia cautelare, 38 sanzioni penali comminate e 15 sequestri effettuati a seguito dei 130 controlli effettuati. I dati vengono riportati dal report "Rifiuti radioattivi ieri, oggi e domani: un problema collettivo", lanciato da Legambiente in vista del X anniversario dall'incidente di Fukushima.

Un'illegalità confermata anche dai dati del ministero della Giustizia pubblicati nel Rapporto Ecomafia 2020. Infatti dal 2015 (anno di entrata in vigore dei delitti contro l'ambiente tra cui quello di traffico e l'abbandono di materiale ad alta radioattività) al 2019 i procedimenti penali avviati sono stati 25, di cui 14 contro ignoti (anche a causa del fenomeno delle cosiddette 'sorgenti orfane' abbandonate tra i rifiuti e di cui non si riesce a tracciare l'origine), con



10 persone denunciate e un arresto. Tra le inchieste, l'ultima in ordine di tempo, ha visto impegnata lo scorso febbraio la Direzione distrettuale antimafia di Milano che è riuscita a smantellare un'associazione a delinquere,

con forti connessioni con la 'ndrangheta, attiva nel traffico illecito di rifiuti, fra i quali anche 16 tonnellate di rame trinciato contaminato radioattivamente. Come già riportato da numerosi servizi giornalistici, al di là dei rifiuti

metallici importati prevalentemente dall'Est Europa che merita un discorso a parte, la maggior parte dei rifiuti radioattivi proviene dalla diagnostica, dalla terapia e della ricerca scientifica, anche se queste scorie radioattive risultano di breve efficacia inquinante. Questo avviene non solo nei reparti di medicina nucleare e nei centri che producono radiofarmaci attraverso i ciclotroni, ma anche nei laboratori clinici di analisi biologiche e nei reparti dell'industria radio-farmaceutica. In questi settori la maggior parte della radioattività è presente nei materiali contaminati usati come marker, traccianti per captare cellule tumorali. Tuttavia nell'ordinamento italiano, a differenza di quello europeo, non esiste una norma che impone un inventario dei rifiuti radioattivi medicali. L'ultimo risale al 2017 ed è stato condotto dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione di sua iniziativa. Inoltre sussiste una mancanza di tracciabilità, perché nel momento in cui questi rifiuti escono dal regime dei rifiuti radioattivi per entrare in quello dei rifiuti speciali s'innesca automaticamente il sistema di tracciabilità prima assente. Ed è a questo punto che si innestano gli illeciti che vengono scoperti e sanzionati.



Arrestato per bancarotta dalla Guardia di Finanza il fondatore di Cepu

La Guardia di Finanza ha arrestato Francesco Polidori, fondatore di Cepu (gruppo che si occupa di istruzione e formazione universitaria), nell'ambito dell'indagine della

Procura di Roma su una bancarotta fraudolenta. I finanzieri hanno effettuato un sequestro preventivo per 28 milioni di euro. L'inchiesta vede coinvolti sei soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, anche di auto-riciclaggio e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. A finire sotto sequestro sono le quote di Cepu e disponibilità finanziarie e immobili, tra cui lo stabile dove ha sede un'università telematica. Le indagini riguardano i fallimenti di due importanti società, vere e proprie "bare fiscali" che sono state portate a decozione con un passivo complessivo di oltre 180

milioni di euro". Attraverso queste società, negli anni l'imprenditore ha distrutto asset e sfruttato importanti marchi del comparto dei servizi di istruzione e formazione, eludendo il versamento di ingenti imposte dovute all'Erario. Gli indagati, ricorrendo a vere e proprie società qualificabili come "scatole cinesi", hanno ideato e realizzato una serie di complesse operazioni societarie, commerciali e finanziarie. Tra queste la lacreazione di una società fiduciaria in Lussemburgo intestata a terzi ma, di fatto, riconducibile agli indagati. Mediante tale società è stata dissimulata la reale proprietà

dei beni immobili e marchi, sottratti alle imprese fallite e fatti confluire in un'ulteriore società creata ad hoc, oggi sottoposta a sequestro.

L'Etna inizia a preoccupare nube da parossismo alta 10km dal cratere di Sud-Est
Preoccupante è stato l'evento parossistico avvenuto sull'Etna dal cratere di Sud-Est. Una nube eruttiva alta 10 chilometri che ha comportato una pioggia di cenere e di lapilli sul versante orientale, anticipata da un'attività stromboliana a partire dalle 2 del mattino presso i crateri Voragine, Bocca Nuova e Nord-Est. Il picco si è infine raggiunto alle

ore 7, quanto si è passati alla fuoriuscita di lava, portando poi alla nube di più di 10 chilometri che si è poi dispersa verso est. Un fatto non da poco che provoca molta agitazione nelle popolazioni colpite da questo fenomeno, con la cenere vulcanica caduta dal cielo che in certi casi mischiandosi con la pioggia vera e propria ha portato alla formazione di fango, in un momento in cui c'è già la pandemia a destare paura. Ciò ha portato i sindaci dei Comuni della zona colpita dal fenomeno vulcanico a pensare di richiedere lo stato di emergenza.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



Attacchi informatici in Italia

Resi noti gli obiettivi nel nuovo Rapporto prodotto da Yoroi (Difesa cibernetica italiana)

Sono stati resi pubblici i risultati del nuovo rapporto sugli attacchi informatici in Italia realizzato da Yoroi, una delle più importanti aziende italiane specializzate nella difesa cibernetica. Il rapporto 2021 si intitola 'Made in Italy sotto attacco', che fotografa le aziende più esposte agli attacchi cibernetici: in particolare e le infrastrutture italiane impegnate su diversi mercati competitivi. Anche il comparto 'Software & IT Services' si conferma a rischio di furto di proprietà intellettuale come quello dei servizi finanziari. Più della metà degli attacchi malware in Italia sono condotti con 'malware trojan bancario', appartenente per il 40% da parte alla famiglia Ursnif, che si conferma essere la minaccia più persistente nel panorama informatico italiano. Subito dopo c'è il malware Emotet. Email e PEC sono il vettore di attacco principale verso l'industria e le banche italiane. Yoroi, che conta 140 specialisti operanti in 4 'Defense Center' a Trieste, Milano, Cesena e Benevento

nello specifico rileva che il 75,6% di file malevoli utilizzati per attaccare le organizzazioni sono 'malware zero-day' e malware appena conosciuti che riescono ad aggirare i tradizionali perimetri di sicurezza. Inoltre la distribuzione degli attacchi cyber tra i settori non è uniforme: i comparti edilizio, manifatturiero e bancario sono tra i più presi di mira. Nell'ultimo anno si è verificato un aumento degli attacchi di 'Double Extortion', che richiedono cioè un doppio pagamento: per riscattare i dati e per il silenzio sull'attacco subito da parte degli aggressori. La principale motivazione degli attacchi resta quello dello spionaggio commerciale e industriale o sabotaggio di specifici target, e possono avere un impatto su qualsiasi componente hardware o software in produzione. Il phishing (tecniche sempre più sofisticate per "pescare" dati finanziari e password di un utente) - scrivono gli analisti di Yoroi nel rapporto - rimane oggi una delle minacce più attive e insidiose. "Questo



perché viene consegnato tramite email e utilizza sofisticate tecniche di ingegneria sociale che sfrutta le debolezze umane, e' anche in grado di aggirare le difese aziendali. La situazione pandemica ha costretto le aziende ad adottare cambiamenti immediati, come lo smart-working. Le conseguenze hanno avuto un impatto negativo sulla sicurezza degli utenti che, in molti casi, operavano fuori dal perimetro di sicurezza". La tecnologia di difesa DNS di Yoroi

ha bloccato 11.297 domini dannosi. Secondo il rapporto, "i documenti di Microsoft Office sono il vettore di distribuzione di malware più rilevante, rappresentando il modo più comune per diffondere la prima fase della catena di infezioni da malware. Infatti, i documenti Microsoft Word (35%) e i fogli di calcolo Excel (33,2%) rappresentano collettivamente il 68,2% di tutti gli allegati dannosi intercettati dai servizi di protezione e-mail di Yoroi".

Documenti digitali che vengono largamente i più utilizzati dai consumatori, non solo in Italia. Il malware sLoad che sfrutta la posta PEC, la tecnologia italiana di posta certificata è risultato tra i più insidiosi. "Una delle ultime tattiche adottate dai criminali informatici è quella di comprimere gli allegati all'interno di un file di archivio (zip, gzip o rar, 7zip) e crittografarli con una password citata all'interno del corpo della mail". Metodo semplice ma efficace per i

cybercriminali. Un'altra tecnica ampiamente utilizzata nel 2020 è stata l'abuso di XLM Macro 4.0. "XLM Macro 4.0 è una tecnologia legacy ancora supportata nelle moderne suite Office, che sono state abusate per eludere il rilevamento antivirus e antispam delle classiche firme antivirus e consentire la seconda fase della catena di infezioni da malware". Nella provenienza degli attacchi gli Stati Uniti occupano i primi posti con il 34% di share che risulta in aumento rispetto all'anno 2019 (12%).

Inoltre i tentativi provenienti dalla Cina (CN) sono scesi dal 31% del 2019 al 24%. I tentativi provenienti dalla Russia (RU) sono aumentati dal 9% all'11% mentre India (IN), Vietnam (VN), Brasile (BR), Taiwan (TW) e Indonesia (ID) condividono il 26% della distribuzione totale rispetto a un totale del 41% nel 2019. Per il 2020 due new entry: Germania (DE) con il 3% e Regno Unito (1%) che diventano apprezzabili in valore assoluto.

Battaglia commerciale tra colossi

La telefonia mobile si attrezza e cambia ai tempi della pandemia

Ci sono voluti quasi due anni perché gli effetti dei bandi imposti dagli Stati Uniti a Huawei sconvolgesse il mercato della telefonia mobile, ma ora che il colosso cinese è stato costretto in un angolo dall'impossibilità di usare le app di Google e dal drastico taglio alla fornitura di componentistica, si scopre che in realtà quasi nulla è cambiato. L'amministrazione Trump ha picchiato duro su Huawei fino a farla quasi scomparire dal mercato consumer occidentale. Ma mentre il dipartimen-

to del Commercio riusciva nell'impresa, un'altra talpa sbucava alle sue spalle. E chi pensava che la guerra scatenata contro Huawei fosse a favore dell'americanissima Apple si è dovuto ricredere di fronte a tutto sommato contenuti incrementi del brand di fronte all'esplosione di quelli made in China. Il 2020 è stato per gli smartphone l'anno peggiore dal 2014 nel mercato Europa, Nord America e Medio Oriente, con una contrazione del 4,2% e un calo del prezzo degli smartphone

dell'8,5%. Non significa che l'interesse o la spesa per la tecnologia siano ridimensionati, perché nel 2020 - complice ovviamente la pandemia - il mercato dei pc che sembrava spacciato si è fortemente rivalizzato. In questo sconvolgimento, Apple festeggia: con una crescita del 10% ha chiuso il miglior anno di sempre nonostante il prezzo dei suoi iPhone sia aumentato. Ma nel settore iOS non ha rivali perché gioca da sola. Quello che ha veramente vissuto una rivoluzione nelle quote è il



mercato di Android, dove i giocatori in campo sono tanti. Samsung continua a dominare pur cedendo il 15,9% rispetto al 2019, mentre le quote perse da Huawei, pari al

35,8%, sono state cannibalizzate da altri brand cinesi: Xiaomi (+66,4%) e in parte minore dal conglomerato Bbk intorno al quale gravitano Oppo, RealMe, OnePlus e Vivo.



Premio Industria Felix, se lo aggiudica il Gruppo Fs

Competitivo, performante a livello gestionale, affidabile a livello finanziario e sostenibile. E' il Gruppo FS Italiane secondo il Comitato scientifico del Premio Industria Felix. Ferrovie dello Stato Italiane ha infatti ricevuto l'Alta Onorificenza di Bilancio del Premio per i risultati di bilancio conseguiti nell'anno fiscale 2019. Il Premio, ricevuto con una pergamena "Green", testimonianza del costante impegno sui temi della sostenibilità, è stato conferito all'Amministratore Delegato di FS Gianfranco Battisti "per essere - si legge nella motivazione - tra le migliori imprese per crescita addetti e del patrimonio netto con ottima performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Lazio". Lo scrive FSNews, la Testata giornalistica online del Gruppo Ferrovie dello Stato. "E' un riconoscimento importante che va condiviso con tutta la squadra e il management del Gruppo FS - ha dichiarato l'Ad Gianfranco Battisti durante la cerimonia on line - nel 2019 FS ha raggiunto i risultati più importanti di 180 anni della nostra storia. Risultati che ci hanno permesso di aumentare la nostra forza patrimoniale e di poter affrontare il 2020 e il 2021 forti di una posizione patrimoniale e finanziaria sufficientemente solida, in un periodo in cui, con l'emergenza sanitaria ed economica in corso, il mondo dei trasporti e del turismo sono al centro della crisi". L'Ad Battisti ha poi aggiunto: "La nostra azienda continuerà ad operare con grande senso di responsabilità, generando valore condiviso soprattutto dove ce

ne è più bisogno e conservando la vocazione sociale che ha sempre caratterizzato la nostra storia". Con Ferrovie dello Stato sono state premiate anche altre 55 aziende con sede legale nelle regioni Lazio, Abruzzo e Toscana e che sono state scelte dal Comitato scientifico coordinato dal professor Cesare Pozzi, docente di Economia industriale dell'Università Luiss Guido Carli e dal vicepresidente nazionale di Confindustria, l'ingegner Vito Grassi. L'inchiesta portata avanti da Industria Felix Magazine, trimestrale in supplemento con Il Sole 24 Ore, sulla base dei numeri forniti dall'Ufficio studi di Cerved, ha coinvolto poco più di 143mila bilanci di società di capitali con sedi legali nelle tre regioni.

Penitenziario di Rebibbia detenuto sequestra poliziotto

Protesta degli agenti del Sappe, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria

Alta tensione nel carcere romano di Rebibbia, dove un detenuto si è reso protagonista di gravi episodi di violenza arrivando persino a sequestrare un poliziotto penitenziario. La denuncia è del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, per voce del Segretario Generale Donato Capece e del Segretario del Lazio Maurizio Somma: "Ennesimo grave episodio nel carcere di Rebibbia, reparto G12. Un detenuto psichiatrico, giunto in Istituto da pochi giorni ha provocato 4 gravi episodi fortemente turbativi dell'ordine e della sicurezza. Soltanto al G12 tra venerdì e oggi, l'allarme generale ha suonato per ben 2 volte sempre per lo stesso detenuto. Venerdì si è appropriato di una spranga di metallo, staccandola dalla finestra della stanza e, riversatosi in sezione, ha cominciato a brandirla contro il personale, arrivando a distruggere la postazione telefonica di servizio. Questa mattina, sempre lo stesso detenuto, ha sequestrato il poliziotto in servizio nella Sezione detentiva, prendendolo alle spalle e puntandogli alla gola un oggetto tagliente, intimandogli di non muoversi e nel contempo cercando di sottrargli le chiavi. È solo grazie al grande coraggio ed alla grandissima professionalità del personale, ormai ridotto all'osso, che si è evitata una vera e propria tragedia! La vera domanda è: a quando l'evento critico irreversibile. È solo questione di tempo, mentre l'amministrazione Penitenziaria, guarda gli eventi critici che di susseguono come fosse un film dell'orrore". Impietosa, dunque, denuncia del SAPPE: "Massima e convinta solidarietà al poliziotto penitenziario sequestrato che, con sprezzo del pericolo e grande coraggio, ha evitato una situazione ancora più allarmante e pericolosa in tutto il carcere romano. Ogni giorno contiamo



eventi critici nelle carceri sempre più gravi, favoriti anche dalla vigilanza dinamica che tiene i detenuti liberi di girare per le Sezioni senza fare nulla tutto il giorno, e sempre più spesso protagonisti di questi gravi episodi sono detenuti psichiatrici. E allora, accanto all'esigenza di sopprimere la sorveglianza dinamica, forte è un'altra e grave emergenza: quella dei detenuti portatori di patologie psichiatriche o che hanno dipendenza da sostanze psicotrope il cui elenco e varietà è talmente lungo e cangiante che citarli diventa davvero improbabile. Occorrono

strutture che diversificano in base all'esigenza, al tipo di sorveglianza e alla pericolosità sociale la popolazione detenuta. Ed emergenziale diventa il problema di una rivisitazione delle strutture detentive. Mancano strutture in grado di accogliere utenti portatori di problematiche psichiatriche e questo rende insostenibile la coabitazione con gli altri detenuti e con il poliziotto penitenziario che è costantemente a rischio. Hanno chiuso gli OPG, ma cos'hanno pensato di fare di alternativo? La numerica insufficienza delle le REMS, le Residenze per l'Esecuzione

delle misure di sicurezza. e l'incompiuta distribuzione sul territorio nazionale ha prodotto ciò che la Basaglia ha prodotto con la chiusura sacrosanta dei manicomi. Ha scaricato, in assenza di valide alternative, su ciò che già c'era, il peso di un problema che non può essere rimosso solo per decreto. Il passaggio dagli OPG alle REMS ha prodotto solo criticità". "Fondamentale" concludono Capece e Somma "è individuare un nuovo circuito detentivo per i detenuti con problemi psichiatrici ed eliminare l'ozio nelle celle: altro che vigilanza dinamica. L'Amministrazione Penitenziaria non ha affatto migliorato le condizioni di vivibilità nelle celle, perché ad esempio il numero dei detenuti che lavorano è irrisorio rispetto ai presenti, quasi tutti alle dipendenze del Dap in lavori di pulizia o comunque interni al carcere, poche ore a settimana". Da qui il rinnovo dell'invito al Guardasigilli Cartabia di trovare una soluzione urgente ai problemi penitenziari di Rebibbia e dell'intero Paese.

Dichiarazioni di Michele Marocco

Responsabile del Dipartimento Funzioni

Locali della CISL FP Roma Capitale e Rieti

Basta con le aggressioni alla Polizia Locale

"I nostril Vigili "colpevoli" di far rispettare le leggi del nostro Paese e del vivere civile ai cittadini"

Una nuova aggressione nei confronti di un agente della Polizia Locale di Lariano colpevole di voler far rispettare le regole e le norme del Codice della Strada ad un conducente. Infatti, nella giornata di venerdì scorso durante un normale controllo da parte di un agente della Polizia Locale ad un veicolo condotto da un uomo che a seguito della richiesta dei documenti, per una reiterata infrazione al Codice della Strada, ha messo in moto l'auto urtando la donna agente della Polizia Locale di Lariano buttandola a terra procurandole lesioni con prognosi di sette giorni. L'uomo poi risulterebbe stato arrestato dai Carabinieri per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e sarebbe ora in attesa di giudizio. Un'incomprensibile aggressività generata dal non voler rispettare quelle regole del vivere civile che la Polizia Locale cerca di far applicare. Il comportamento non legittimo legato addirittura alla violenza, il



mancato rispetto delle norme, soprattutto nei confronti delle donne e degli uomini che indossano una divisa, che rappresentano lo Stato ed hanno il compito di far osservare le leggi, non può essere in alcun modo più tollerato. Nessuno potrà mai dimenticare l'encomiabile lavoro in questo anno di pandemia svolto dalle donne e gli uomini della Polizia Locale, per i controlli svolti sull'intero territorio nazionale al fine di limitare il contagio da COVID-19. Chiediamo pertanto al Sindaco di Lariano di costituirsi parte civile nel processo nei confronti di chi si è reso colpevole di questi atti e di mettere in campo tutte le iniziative adeguate a far sì che gli appartenenti alla Polizia Locale di Lariano possano lavorare in sicurezza esercitando le loro funzioni per il rispetto delle norme che tutti, nessuno escluso, dovrebbero rispettare, con l'auspicio che al più presto gli appartenenti alla Polizia Locale possano essere equiparati ai fini assistenziali, previdenziali e fiscali alle forze di polizia ad ordinamento statale, con l'approvazione di una nuova Legge Quadro oramai divenuta improrogabile. Esprimo a nome della CISL FP di Roma Capitale e Rieti la piena solidarietà alla collega ed a tutto il Comando della Polizia Locale di Lariano.

Blasfemia Piazza Sempione, Pro Vita e Famiglia: "Le femministe attaccano violentemente una donna, proprio oggi"

"Femministe contro la statua di una donna l'8 marzo! È la festa di tutte le donne o di chi decidono loro? Al centro di Piazza Sempione c'è una donna che è attaccata da altre donne proprio oggi 8 Marzo, Festa di tutte noi. Si chiamava Maria. Femministe e centri sociali illiberali e violenti contro chi dicono di difendere hanno mostrato all'uscita della messa l'immagine blasfema di una Madonna a forma di vagina. Ma si rendono conto di quello che fanno? O sono oramai persi nell'ideologia? Ma le donne

poi, sarebbero solo la propria vagina?" ha dichiarato Maria Rachele Ruii, membro del direttivo di Pro Vita e Famiglia onlus, contro la manifestazione blasfema avvenuta a Piazza Sempione, a Roma. "Siamo vicini al parroco, accusato ingiustamente di omofobia per aver difeso la presenza di questa statua nella piazza. La donna ridotta ai suoi genitali non è quello che combattevamo tutti insieme?" ha continuato Ruii. "Una giornata che dovrebbe vedere al centro delle migliori attenzioni le donne

si è trasformata in una giornata di vera e propria violenza. Per non parlare dello sciopero che oggi colpisce Roma, dai trasporti agli asili nido. Un'altra vera e propria aggressione alle famiglie, alle donne, che oggi come me si dovranno arrangiare con taxi o organizzandosi il lavoro in maniera diversa. Grazie al progressismo andiamo forte in retorica e demagogia, ma i diritti di tutti e di noi donne non sono affatto difesi né tutelati" ha concluso Ruii.

Protopapa (Area PMI): "Nel Lazio il disagio ha colpito a livello occupazione donne e giovani"

"Il covid ha colpito le donne che nel mondo del lavoro occupano ruoli precari e senza garanzie"

La Festa della donna cade in un momento particolare dell'Italia, chiamata a risolvere il problema dell'emergenza sanitaria. Nel Lazio, purtroppo, il disagio ha colpito a livello occupazionale donne e giovani. "Nella regione - spiega Protopapa di Area PMI - il prezzo più caro è stato pagato dalla donne che occupano dei ruoli lavorativi precari che, a causa delle misure restrittive, si sono drasticamente ridotti". "Il Covid, quindi, ha rallentato la marcia delle donne non



solo dal punto di vista lavorativo". "Anche sulla prevenzione sanitaria le misure anti covid inizialmente hanno

determinato grande complessità negli screening, spesso per la prevenzione oncologica". "E' stato un 2020 difficile per il sesso femminile nella speranza che da oggi possa ripartire una fase nuova e ricca di iniziative". "La fotografia odierna mette in luce un periodo in chiaroscuro - continua - nel lockdown contratti firmati dalle donne a Roma e nel Lazio sono stati il 36% in meno rispetto al 2019. E i contratti sono sempre di più flessibili e non garantiti".

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

L'ANCRI (l'Associazione nazionale insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana), nonostante l'emergenza quotidiana del coronavirus, ha predisposto oggi, lunedì 8 marzo, un web-dodcal titolo suggestivo per un tema appassionante, «la Donna Insignita», il cui modello è stato ideato da Domenico Garofalo, vicepresidente nazionale organizzativo dell'Associazione, e realizzato sulla piattaforma di YouTube (pubblicata a partire dalle ore 17:00 odierne), con una videoconferenza tutta al femminile, che ha visto protagoniste alcune sue associate, attraverso una modalità indirizzata a recuperare il vero valore e significato di un evento che si celebra in tutto il mondo in occasione della «Giornata internazionale della Donna». L'iniziativa non può essere giudicata come mera ritualità quando diventa l'occasione per dibattere un tema dedicato alla riflessione sulle conquiste politiche, sociali, economiche delle donne nella società, in un momento in cui le giornate quotidiane sono attraversate e sommerse da notizie allarmanti di ininterrotte violenze sul genere femminile. Nel corso del dibattito, in sostanza, s'è scritta una pagina d'elevata civiltà, alla elaborazione della quale hanno partecipato cinque illustri relatrici collegate in videoconferenza dalle Sezioni territoriali dell'ANCRI di: Roma, Foggia, Genova, Reggio Calabria e Ancona. Pochi ma salienti gli interventi, quelli di: Rosa Nicoletta Tomasone, scrittrice e presidente del Centro Culturale «L. Einaudi»; Francesca Gullacci de Marini, medico chirurgo;



L'evento per una giornata tutta al femminile organizzata dall'ANCRI 8 marzo, Festa della Donna anche in smart working

stri relatrici collegate in videoconferenza dalle Sezioni territoriali dell'ANCRI di: Roma, Foggia, Genova, Reggio Calabria e Ancona. Pochi ma salienti gli interventi, quelli di: Rosa Nicoletta Tomasone, scrittrice e presidente del Centro Culturale «L. Einaudi»; Francesca Gullacci de Marini, medico chirurgo;

Domenica (Mimma) Cacciatore, dirigente scolastica; Cinzia Nicolini, Primo Dirigente della Polizia di Stato; Barbara Rossetti, funzionaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; le quali, con eloquenza e indiscussa capacità d'analisi, hanno approfondito un dibattito appassionato e ricco d'in-

teresse, moderato con incisività e competenza da Eliana Tagliente, che da tempo lotta contro le discriminazioni e gli abusi della burocrazia nei confronti delle persone con disabilità, nella veste di delegata alle Pari Opportunità dell'ANCRI. Una sottolineatura particolare va a Domenica Cacciatore, salita

agli onori della cronaca con l'appellativo di «Preside Coraggio», perché è stata capace di far rinascere la scuola di San Luca d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, dove ogni giorno occorre fare i conti con il degrado, la criminalità organizzata e il comportamento dei ragazzi che gridava aiuto

per una realtà difficile. D'obbligo, a conclusione dei lavori, i ringraziamenti e i saluti alle eminenti associate da parte di Tommaso Bove, presidente nazionale dell'ANCRI, il quale, dopo aver magnificato la colonna sonora della videoconferenza, realizzata magistralmente dal tenore Marco VOLERI, socio dell'Associazione, con il brano «Tu che m'hai preso il cuor», ha detto, tra l'altro: «questa classica canzone, tratta da un'operetta storica, «Il paese del sorriso», vuole essere non solo un messaggio di speranza in un momento storico difficile, ma anche uno strumento di forza e serenità per tutte le Donne».

Sociale: alleanza Assoconfam Aps e Acli Roma per la tutela di Consumatori e Famiglie

Assoconfam Aps Roma Capitale e le ACLI di Roma e provincia hanno stipulato una convenzione finalizzata, attraverso una fattiva cooperazione, alla realizzazione di un concreto ed efficace supporto educativo, informativo ed operativo a tutti i cittadini e le cittadine consumatorienti. Il protocollo, che è stato siglato da FEDERICA MARCHIONI, presidente di Assoconfam Aps Roma Capitale e LIDIA BORZI, presidente delle ACLI di Roma e provincia, prevede una messa in rete dei servizi delle due organizzazioni, da quelli di esigibilità dei diritti attraverso i servizi Caf e Patronato, e assistenza materiale alle persone delle ACLI di Roma ai servizi di tutela di Assoconfam, soprattutto alla luce delle fragilità aumentate per tanti cittadini e famiglie nell'ultimo anno a causa della pandemia. «In un periodo difficile come quello che stiamo vivendo - spiega LIDIA

BORZI, presidente delle ACLI di Roma e provincia - rafforzare la rete delle buone pratiche è quanto mai essenziale soprattutto nell'attività di supporto e di sostegno ai cittadini e alle famiglie disorientate dopo un anno di dura pandemia». «Per questo motivo - continua BORZI - l'accordo siglato con Assoconfam Aps Roma Capitale è un ulteriore tassello del grande mosaico della solidarietà che le ACLI hanno costruito nella nostra città giorno per giorno». «La tutela dei consumatori e in particolare delle famiglie - conclude BORZI - è di straordinaria importanza in un momento in cui ad esempio sono aumentati a dismisura gli acquisti on-line di ogni genere, che spesso nascono truffe ed inganni. In tale contesto penso ad esempio alle persone anziane che sono spesso vittime di raggiri anche online e anche alle tante difficoltà economiche delle famiglie che non riescono più a fare

fronte neanche alle spese essenziali». «Il consumismo è un fenomeno economico-sociale tipico delle società industrializzate, nelle quali il mercato incoraggia l'acquisto di beni e servizi in quantità sempre maggiori. Diventa, quindi, ogni giorno più importante - per tutti - avere un punto di riferimento che aiuti ad orientarsi in una globalizzazione che diventa sempre più caotica in termini di offerta di prodotti e servizi. Il nostro impegno consiste proprio in questo: impedire che i consumatori diventino «prede» - afferma la Presidente MARCHIONI. «L'opportunità - prosegue la Presidente di Assoconfam - di stringere un forte legame con le Acli provinciali di Roma, oltre a renderci orgogliosi ci consentirà di mettere a disposizione le nostre competenze e professionalità nell'ambito dei consumi e dei servizi a tutti coloro che ne avranno bisogno».

Raggi: «Via ai lavori su poteri speciali per Roma Capitale è vittoria di tutti»

«Giovedì alla Commissione Affari Costituzionale alla Camera inizieranno i lavori per dotare di poteri speciali Roma, la Capitale degli italiani. È una vittoria di tutti, al di là degli schieramenti politici, una vittoria di Roma. È un'occasione unica e dobbiamo essere tutti uniti per vincere questa battaglia».

Lo afferma in una nota la sindaca di Roma Virginia Raggi. «Da anni lo chiediamo a gran voce: ora finalmente facciamo un altro passo in avanti, importante, verso il riconoscimento di poteri speciali, risorse e strumenti per la nostra città. Di una maggiore semplificazione per dare risposte più veloci e concrete a tutti i cittadini. Il nostro lavoro e dei consiglieri comunali in Assemblea Capitolina, che all'unanimità e con una sola voce ha chiesto al Parlamento una comune ed effi-



cace iniziativa legislativa, sta dando i frutti sperati dopo anni di attesa e promesse mancate. Voglio ringraziare tutti i consiglieri comunali, gli uffici e i parlamentari», spiega. «È il momento di guardare avanti con coraggio. Il presidente Mattarella, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni di Roma Capitale, ha detto che «Roma può dare tanto allo sviluppo del Paese» e che «la comunità nazionale deve assicurare il sostegno necessario affinché le funzioni della Capitale siano svolte al meglio e creino così vantaggi per l'intero sistema». Investire su Roma significa puntare su tutta l'Italia. Ci aspettano sfide decisive come il Giubileo 2025 e l'Expo del 2030. Non possiamo attendere, Roma e gli italiani non possono più attendere», conclude la sindaca della Capitale.

Comuni afflitti da gravi carenze d'organico

Lubiana Restaini (Piccoli Comuni Anci Lazio), denuncia lo stato di crisi per mancanza del necessario turn over nelle amministrazioni locali

“Il nostro Presidente ANCI, Antonio Decaro, ha inviato una lettera al Ministro della PA Renato Brunetta, denunciando le gravi carenze di organico che da anni affliggono i Comuni, ed in particolare i più piccoli, costantemente a rischio di paralisi delle attività amministrative. Negli ultimi 12 anni, ha sottolineato Decaro, il personale comunale è diminuito di un quarto ed il motivo, come più volte analizzato dalla Consulta Piccoli Comuni di Ancilazio, è da ricercarsi in origine con la crisi finanziaria del 2008/2014 che ha visto lo Stato varare provvedimenti draconiani proprio verso i Comuni. I tagli lineari ai già esigui bilanci, accompagnati dal blocco del turn over dei dipendenti, se potevano essere giustificati ai tempi della crisi oggi sono un vero controsenso. Infatti su cosa poggerà lo sforzo straordinario di spesa che ci si attende con l'arrivo degli euromiliardi, se i Comuni, terminale di gran parte di quegli investimenti, saranno incapaci a provvedervi per mancanza di personale e di Segretari Comunali? Ci vuole quindi da una parte un reclutamento straordinario, come straordinario è il PNRR (Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza), dall'altra una semplificazione delle norme assunzionali, come promesso tante volte ad ogni riforma della Pubblica Amministrazione. Vorrei sottolineare poi

Zingaretti: “Le donne le più colpite dalla crisi, impegnarsi per la giustizia”

“Ieri 8 marzo è la giornata internazionale delle donne, una ricorrenza fondamentale, che deve servirci ogni giorno come monito”. Lo ha scritto su Facebook il segretario dimissionario del Partito democratico, Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio. “Anche quest'anno, le donne – ha affermato – sono state le più colpite dalla crisi economica. In Italia una donna su due ha visto peggiorare la propria condizione lavorativa, mentre tra quelle che hanno ancora un lavoro, la metà teme di perderlo. La crisi pesa ancora di più se si pensa alle madri e alle fasce più giovani; il peggioramento supera infatti il 60% nella fascia di età 25-34 anni, un dato sconcertante”. “Nel nostro paese come nel mondo, le donne sono quindi vittime di ingiustizie, ma anche portatrici di lotte e cambiamenti, di idee che hanno rivoluzionato il mondo. L'8 marzo è una giornata in più per ricordare e comprendere ciò che dobbiamo perseguire ogni giorno. Oggi è un giorno in cui riflettere e impegnarsi per nuove conquiste e una nuova giustizia”, ha concluso Zingaretti.



un altro grave problema, quello dell'invecchiamento del personale superiore ai 50 anni che si stima oltre il 67%, ponendoci agli ultimi posti in Europa, vanificando quella rivoluzione informatica che si prospetta nel piano. Ci vogliono giovani, preparati e motivati, che non vedano il posto fisso pubblico come una sorta di parcheggio finalmente raggiunto, ma un punto strategico per una carriera importante al

servizio della nazione. Oggi il personale dei Comuni è composto di circa 360.000 unità a fronte dei 480.000 del 2007, e ciò ha avuto gravi effetti negativi nei 5300 Comuni sino a 5000 abitanti, dove si deve ricorrere a figure plurime (il vigile è anche autista dello scuolabus ad esempio) e scarsamente qualificate. Un'inversione di tendenza oltre che doverosa avrà un carattere epocale”.

A Nomentana il nuovo Centro Antiviolenza

Al via le attività del nuovo Centro Antiviolenza di Roma Capitale in via Dalmazia 25, nei pressi di Villa Torlonia, nel Municipio II. La struttura, nata in un bene confiscato alla criminalità organizzata, sarà operativa già da domani per entrare a regime nei giorni seguenti, aggiungendosi così ai 7 Centri Antiviolenza già aperti dal 2018 ad oggi. Con questo nuovo sportello salgono quindi a 8 i nuovi Centri Antiviolenza aperti dall'Amministrazione, di cui 7 avviati da Roma Capitale e uno dal Municipio IV. In base alla programmazione messa in campo, la previsione è di arrivare entro il 2021 a quota 12 nuove strutture avviate, per un totale di 14 Centri Antiviolenza distribuiti sulla città. “Ogni nuovo Centro Antiviolenza è un passo concreto verso la libertà di donne vittime di maltrattamenti, insieme ai loro bambini, e allo stesso tempo un messaggio importante per una cultura di rispetto e pari opportunità. L'apertura di nuove strutture, che abbiamo visto in questi anni e che vedremo ancora nei prossimi mesi, è frutto di una programmazione a tambur battente che abbiamo voluto mettere in piedi con l'obiettivo di cambiare la città, attraverso azioni concrete. Il Centro Antiviolenza che prende il via domani nasce, così come anche altre strutture che stiamo aprendo, in un immobile confiscato alla criminalità organizzata e questo è un ulteriore messaggio, forte e chiaro, che lanciamo come Amministrazione”, dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. I Centri Antiviolenza di Roma Capitale, raggiungibili h24 e collegati al Numero Nazionale Anti Violenza e Stalking 1522, offrono servizi specialistici tra cui colloqui personalizzati, assistenza psicologica, consulenze legali, supporto ad eventuali figli minori, mediazione culturale per le donne straniere, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa. Il sostegno offerto è contro ogni tipo di violenza di genere: fisica, sessuale, psicologica, domestica, economica, stalking, molestie sul lavoro. Per ogni donna, viene offerto un piano personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.

Destinazioni Turistiche, anche la Regione Lazio è interessata all'iniziativa della Luiss School

Dopo il lancio del Master Luiss Turismo e Territorio “Turismo prima scelta” da parte di questa organizzazione, giunto alla sua diciottesima edizione e arricchitosi di un modulo straordinario di management delle destinazioni turistiche, giunge ora la notizia che anche la Regione Lazio diventa protagonista di un programma regionale analogo, finalizzato al “rilancio e promozione delle destinazioni turistiche”. La notizia è apparsa sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio dell'11 febbraio 2021. In particolare la Regione mette a disposizione 4,5 milioni di euro stimolando l'aggregazione dei territori e delle imprese a sviluppare progetti di marketing, dotandosi tra l'altro di Destination Manager per la gestione dei progetti stessi. La scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 12 aprile, e potranno essere cofinanziati non meno di 18 progetti. Si aprono quindi altrettante posizioni professionali, mentre come noto



non esiste una qualifica ufficiale in tal senso. Nel frattempo LUISS School of Government, nell'ambito del Master MTT Turismo e Territorio, ha attivato un modulo formativo specifico, che parte venerdì 26 marzo, e si conclude il 22 maggio. L'iscrizione a questo modulo, significativamente battezzato Destin/ Azione, fornisce già un

certificato qualificante per i Destination Manager che parteciperanno all'Avviso regionale. La frequenza del modulo LUISS SoG fornirà una attestazione specifica, che potrà integrare le domande presentate, e sarà del tutto valida nel momento in cui i nuovi progetti di Destinazione del Lazio verranno finanziati e saranno quindi operativi. Di più, il programma didattico del modulo verrà integrato con una parte pratica legata all'avviso della Regione Lazio, stimolando gli iscritti interessati a sviluppare uno loro progetto di DMO. Le iscrizioni al modulo LUISS SoG si chiuderanno il 22 marzo.

Bancarotta Cepu, sequestrate la sede e Campus a Novedrate

La sede centrale nazionale della università telematica eCampus, a Novedrate in provincia Como, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il fondatore di Cepu, Francesco Polidori. La struttura ha un valore di circa 6 milioni di euro. Nell'ordinanza del giudice Ezio Damizia, del tribunale di Roma, spiega che gli immobili in questione sono da considerare “diretto reimpiego del ‘profitto’ del delitto di bancarotta fraudolenta”. L'area di Novedrate – secondo gli inquirenti – sarebbe stata acquistata “con somme di denaro provenienti dalle distrazioni in danno della fallita Cesp e quindi “costituiscono il diretto reimpiego del profitto del delitto in distrazione perché definitivamente entrati nella titolarità della società acquirente mediante le somme di denaro distratte dalla Cesp e impiegate per estinguere il mutuo/finanziamento acceso presso le banche per il loro acquisto”.

MISSION

La STENI, attraverso la nostra rete di clienti, pubblica e privata, offriamo soluzioni tecniche di alto livello ed efficienza, con un attivo di rispetto alla sostenibilità ambientale.

SIRE Tel: 06 7230499

La STENI è un'azienda all'avanguardia tecnologica, che opera in Italia, per conto delle aziende che operano nel settore della ingegneria e della tecnologia. La nostra attività è di consulenza e di progettazione di impianti industriali. La nostra attività è di consulenza e di progettazione di impianti industriali. La nostra attività è di consulenza e di progettazione di impianti industriali.

PER COMPLEANNI CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Numerosi gli interventi dei militari su tutta la costa romana

Controlli antidroga dei Carabinieri a Ostia e lungo il litorale, 4 arresti

Proseguono i servizi antidroga dei Carabinieri di Ostia sul tratto di litorale di competenza: nelle ultime 48 ore sono state arrestate 4 persone, una è stata denunciata piede libero. I Carabinieri della Stazione di Acilia, che da alcuni giorni avevano notato un insolito fermento nei pressi dell'abitazione di una 19enne, pregiudicata del posto, nella giornata di ieri hanno fatto scattare un blitz nel corso del quale è stata eseguita un'approfondita perquisizione. L'attività ha consentito di recuperare 7 panetti di hashish del peso complessivo di circa 1 Kg nascosto in cantina. La ragazza-pusher è stata arrestata e posta agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. In manette è finito anche un 55enne di Ponte Galeria: i Carabinieri, che da alcuni giorni lo stavano tenendo sotto controllo, avendo il fondato sospetto che l'uomo potesse detenere nel proprio appartamento delle sostanze illegali, hanno deciso di attuare un controllo. L'uomo, alla vista degli uomini dell'Arma, ha reagito, dapprima spintonandoli, poi tentando di svuotare nello scarico del lavandino della cucina il contenuto di un involucre in plastica, successivamente rivelatasi cocaina. Dopo aver bloccato il



51enne, i Carabinieri hanno potuto perquisire l'intero immobile: durante le attività sono state rinvenute e sequestrate numerose dosi di cocaina, hashish e marijuana, oltre al materiale per la pesa ed il confezionamento delle dosi e la somma di oltre 7.000 euro, ritenuto provento dell'illecita attività. Il pusher è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa di processo. Un 18enne di Vitinia, incensurato, è finito dei guai dopo essere stato fermato da una pattuglia della locale Stazione Carabinieri mentre si trovava, insieme

ad un coetaneo, a bordo della sua minicar. Il giovane, alla vista dei militari, ha tentato di gettare dal finestrino un piccolo involucre, ma il suo gesto non è sfuggito ai Carabinieri che lo hanno recuperato, verificando che all'interno era contenuta una modica quantità di hashish. La successiva perquisizione, estesa anche all'abitazione del giovane, ha consentito di sequestrare altre dosi della stessa sostanza. Il ragazzo è stato denunciato a piede libero, mentre la droga ed il restante materiale rinvenuto è stato sequestrato.

Infine, su disposizione della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri di Ostia hanno arrestato e accompagnato in carcere 2 pregiudicati - uno residente ad Acilia e l'altro a Ponte Galeria - già sottoposti agli arresti domiciliari, poiché condannati in via definitiva per reati inerenti gli stupefacenti, oltre che contro la persona e il patrimonio. I due malviventi sono stati portati, rispettivamente, nelle carceri di Viterbo e Velletri, dove scontano poco meno di 1 anno di reclusione.

Cena clandestina interrotta dai Carabinieri

La scorsa sera, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di capillari controlli anti-assembramento in tutta la Capitale e nelle piazze maggiormente frequentate, al fine di far rispettare le misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nel pomeriggio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro, sono intervenuti, in piazza Garibaldi, per un assembramento di giovani. I militari hanno identificato una comitiva di tredici studenti intenti ad ascoltare musica ad alto volume tra alcune minicar parcheggiate, senza mantenere il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Per tutta la comitiva sono scattate le sanzioni amministrative di 400 euro ciascuna, per un totale di 5.200 euro. Verso le ore 21, i Carabinieri della Stazione Roma San Paolo, hanno scoperto "una cena clandestina", in un ristorante di via Silvio D'Amico. Entrati all'interno del locale, i militari hanno sorpreso il cameriere mentre serviva ad un tavolo ed hanno accertato la presenza di 7 avventori mentre consumavano la cena. I Carabinieri hanno fatto scattare subito le sanzioni previste dalla normativa anti-covid, per il titolare del ristorante e per i "clienti abusivi" che sono stati invitati a tornare presso le proprie abitazioni, nonché hanno segnalato la chiusura dell'attività, pena che va da 5 a 30 giorni di chiusura. Infine, i Carabinieri della Stazione Roma Monte Mario hanno sanzionato e chiuso per 5 giorni, un negozio di largo Giannina Lilli. I militari durante un controllo hanno appurato che il titolare dell'attività commerciale, gestita da un cittadino del Bangladesh, proseguiva la propria attività di somministrazione di bevande alcoliche oltre l'orario consentito.

Poste Italiane e Festa della Donna disponibili le cartoline filateliche

A Roma e provincia il personale femminile in Poste Italiane è oltre il 68% e 300 le donne con incarico di responsabilità

Poste Italiane celebra anche quest'anno la Festa della Donna dedicandogli una cartolina filatelica e un annullo speciale. Un'occasione unica per ogni collezionista o per chi, semplicemente, desidera ricordare in modo originale una giornata particolare, facendo dono della cartolina a una persona cara o inviando un messaggio a chi è lontano. L'immagine della cartolina raffigura il volto di una donna contemporanea che si affaccia al Terzo Millennio, adornata da fiori avvolti in un gioco di luminosi colori. Il prodotto filatelico sarà disponibile dal 4 all'11 marzo nei 28 uffici postali con sportello filatelico di Roma (come da elenco allegato), e nei 10 della provincia (Ardea, Castel Gandolfo, Civitavecchia, Guidonia, Ladispoli, Monterotondo, Nettuno, Pomezia, Tivoli e Velletri) oltre che nei dieci "Spazio Filatelia" del territorio nazionale, insieme all'annullo speciale rettangolare dedicato, che dovrà essere utilizzato esclusivamente in abbinamento al bollo con datario mobile.



Poste Italiane è un'azienda con una presenza femminile molto alta nella sua forza lavoro anche a Roma e provincia: la grande attenzione che da sempre l'Azienda rivolge a tematiche come la parità di genere ha portato a registrare ottime performance della Capitale per il conseguimento dei risultati legati alla sostenibilità, all'inclusione e alla parità di genere. Infatti, con i suoi 395 Uffici Postali, 51 Centri di Distribuzione e 9200 dipendenti, di cui oltre 6.200 donne, oltre il 68% e il 14% in più rispetto alla media nazionale. Anche



nei ruoli dirigenziali e negli incarichi di responsabilità, la quota femminile è di tutto rispetto con oltre 300 donne che ad oggi occupano posizioni di vertice nei rispettivi ambiti lavorativi. Anche negli uffici postali la quota rosa supera di gran lunga la media nazionale, infatti, su 395 uffici postali di Roma e provincia 250 sono "rosa", ovvero dove la funzione di responsabilità e la presenza dei dipendenti è interamente al femminile.



Fare Verde ha pulito le spiagge del Lazio

A Formia trovata una pistola sull'arenile. Raccolti 250 sacchi grandi d'immondizia. A Ostia e Civitavecchia in azione anche i sommozzatori

Si è svolta domenica mattina, 7 marzo 2021, su sette spiagge laziali, la trentesima edizione della manifestazione nazionale "Il Mare d'Inverno", organizzata dall'associazione ambientalista Fare Verde. A Formia i volontari ambientalisti hanno trovato addirittura una pistola. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato della Polizia di Stato che hanno recuperato l'arma. La manifestazione si è svolta in sette città: Civitavecchia (Roma), Fondi (LT), Formia (LT), Ladispoli (Roma), Ostia Lido (Roma), Tarquinia (VT) e Terracina (LT). I volontari hanno raccolto in totale 250 sacchi grandi di rifiuti, 2000 bottiglie di plastica, 150 contenitori in vetro, 70 lattine. A Ostia Lido e Civitavecchia sono entrati in azione anche i sommozzatori che hanno scandagliato i fondali. Tra l'immondizia raccolta spiccano i seguenti materiali: Civitavecchia, tre pneumatici per autovettura, bicchieri in plastica, cialde per caffè; Fondi, lampadine, 12 siringhe, medicinali; Formia, tre pneumatici per autovettura e due per camion, metalli, 4 metri di erba sintetica, una pistola; Ladispoli, una tanica di olio per motori, cicche di sigaretta; Ostia Lido, un quadro di comandi elettrici; Tarquinia, una boa, tre bombole del gas, un water, un pneumatico; Terracina, un materasso, un carrello per la spesa. L'evento ha ricevuto il patrocinio della Commissione UE - Rappresentanza per l'Italia, del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lazio e si è svolto in collaborazione con la Guardia Costiera. "Abbiamo trovato di tutto sulle spiagge del Lazio - dichiara Silvano Olmi, presidente regionale di Fare Verde - occorre ridurre gli imballaggi alla fonte, incentivare il vuoto a rendere e il



riutilizzo dei materiali. Il mare della nostra Regione non può più subire l'aggressione della società dei consumi." Associazione ambientalista Fare Verde Lazio

Spiaggia e fondali tornano a brillare

Riceviamo e pubblichiamo: Nonostante le condizioni meteorologiche non ottimali, domenica 7 marzo 2021, dalle ore 09.30 alle ore 12.30, nell'ambito della manifestazione nazionale "Il mare d'inverno", giunta alla XXXª edizione patrocinata dalla Commissione UE - Rappresentanza per l'Italia, dal Ministero dell'Ambiente, dalla città di Civitavecchia e con la collaborazione del Comando Generale della Guardia Costiera, i volontari dell'associazione ambientalista Fare Verde Gruppo di Civitavecchia insieme ai cittadini intervenuti, hanno effettuato la pulizia della spiaggia della Marina di Civitavecchia e, purtroppo, riscontrando buste di carta di un noto locale contenenti bottiglie e lattine abbandonate nei

pressi dell'anfiteatro di Piazza degli Eventi. Da sottolineare, inoltre, che grazie all'iniziativa promossa dal Presidente Paolo Giardini e dalla Vice Presidente Valentina Flacchi è stato possibile inserire ed ha impreziosito l'evento, unica nell'ambito nazionale, la pulizia dei fondali della "PUNTA DEL PECORARO" e del "PIRGO", realizzata con la partecipazione degli operatori subacquei del Centro Sportivo NADIR di Roma, del Centro Sportivo Polifunzionale ROMA A.S.D. e, con il supporto logistico dal Centro Nautico NASIM-Porto Riva di Traiano. L'iniziativa di Fare Verde, oltre a continuare a denunciare il grave fenomeno dell'erosione che colpisce le nostre coste e il pericolo della plastica che invade l'arenile italiano, ha l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione la necessità di ridurre i rifiuti alla fonte, riutilizzarli e riciclarli più possibile, nell'ottica di una economia circolare e del rispetto per Madre Natura e, nel contesto della manifestazione, i volontari dell'associazione

hanno colto l'occasione per fare una "hit - parade" dei rifiuti per verificare cosa il mare restituisca all'uomo e, nella circostanza, hanno raccolto 15 sacchi di plastica per rifiuti contenenti bottiglie di vetro, carta, mozziconi sigarette, cialde di caffè, lattine alluminio, tappi e bicchieri di plastica. Per quanto riguarda le attività subacquee, gli operatori hanno precisato che il fondale antistante al "PIRGO" è pulito al contrario della "PUNTA DEL PECORARO" ove sono stati rinvenuti e consegnati in sacchi di juta pneumatici per auto, paratie in ferro per barca, un'ancora, catene, materiale in legno, cassette di polistirolo ed anche un pneumatico per autocarro. Gli organizzatori ringraziano della presenza l'onorevole Alessandro Battilocchio, i consiglieri comunali Mirko Mecozzi, Roberta Morbidelli e tutti gli associati dei centri sportivi e nautici ed i cittadini intervenuti. Associazione ambientalista FARE VERDE ONLUS - Gruppo locale di Civitavecchia

L'assessore Di Paolo: "Ombrelli gialli inizio del rilancio di via Trieste"



CIVITAVECCHIA - "Cominciati i lavori di decorazione di via Trieste, con un'installazione aerea che, accanto all'intento di celebrare simbolicamente la Festa della Donna, mediante il richiamo al colore delle mimose, ha l'obiettivo di essere un segnale della rinnovata attenzione che la nostra Amministrazione pone sul decoro urbano; gli ombrelli gialli rimarranno infatti ad adornare uno degli angoli più suggestivi della nostra città anche trascorsa la festa". È l'Assessore al Commercio e al Turismo Emanuela Di Paolo a puntare l'attenzione sull'opera di condivisione che ha caratterizzato l'iniziativa: "Questa idea nasce dal confronto con i commercianti della zona che insieme al Sindaco coltiviamo costantemente; la comparsa degli ombrelli è stata accolta con curiosità ed inizialmente anche con un po' di inevitabile scetticismo dai cittadini, probabilmente perché purtroppo, negli ultimi anni, via Trieste era stata colpevolmente dimenticata dalle istituzioni, ciò ha contribuito alla chiusura di alcune attività che non sono state rimpiante e quindi alla perdita di appeal commerciale della storica Terza strada cittadina. Abbiamo intenzione di mantenere l'installazione rendendola più colorata verso il periodo estivo, confidando sia di buon auspicio per il ritorno alla normalità ed alla ripresa del turismo. In collaborazione con le

associazioni dei commercianti del centro storico, seguiranno altre iniziative che contribuiranno ad individuare più punti di attrazione in città, nel segno di quella mission che la Giunta Tedesco si è posta come priorità per questo 2021. Ringrazio i dirigenti dell'Ufficio cultura e dell'Ufficio turismo, nonché la Consigliera Elisa Pepe che ha attivamente collaborato affinché tutto fosse pronto per l'8 marzo", conclude l'Assessore Di Paolo.

Pepe: "Ombrelli gialli, protezione dai soprusi contro le donne"

Per l'8 Marzo, via Trieste si colora di giallo. L'iniziativa è stata proposta e seguita dal consigliere Pepe, in stretta collaborazione con il Sindaco Ernesto Tedesco e in accordo con le colleghe di maggioranza Mari, Morbidelli e La Rosa: "Quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, abbiamo deciso di appendere decine di ombrelli gialli nel cuore del nostro centro storico". "Non una semplice installazione artistica" specifica il consigliere Pepe, "ma un colpo d'occhio bello e d'impatto dove l'ombrello simboleggia la protezione verso tutti i soprusi e le violenze che purtroppo ancora oggi subiscono le donne. Un ringraziamento va agli uffici, che hanno saputo organizzare l'iniziativa, e a quanti vi hanno fattivamente collaborato".

Civitavecchia: sanzionate 17 persone nel fine settimana Non rispetta le regole anti-Covid: la Polizia chiude un locale in centro

Nel pomeriggio di venerdì gli agenti di Commissariato di Civitavecchia, sono intervenuti presso un chiosco bar nel centro cittadino dove venivano somministrate bevande e alimenti in violazione delle norme anti assembramento. I poliziotti, giunti sul posto oltre le ore 18, orario consentito dal DPCM sul contenimento del contagio da Covid-19, hanno trovato numerosi giovani intenti a consumare sia ai tavoli che in piedi, nel locale e nel dehors, senza alcun rispetto delle norme sul distanziamento. Il titolare del locale è stato sanzionato per 800 euro di multa e la chiusura provvisoria dell'attività per 5 giorni. Mentre i 15 avventori



sono stati tutti sanzionati per il mancato rispetto del distanziamento. I controlli sono proseguiti anche nelle giornate di

sabato e domenica, con l'entrata in vigore del nuovo DPCM. Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di viale della Vittoria, diretto da Paolo GUIO durante i servizi, che hanno visto impegnate numerose pattuglie anche della Sezione Operativa della Questura di Roma, hanno identificato oltre 100 persone e controllati 28 esercizi commerciali. Al termine della attività due persone sono denunciate all'Autorità Giudiziaria per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e altre due sono state sanzionate per il mancato rispetto della normativa anti Covid. Sequestrati 2,43 gr. di cocaina e 24,7 gr di hashish.

Intervista esclusiva - La parola a Sergio Marini, importante esponente moderato del centrosinistra

Tuffo nel passato per guardare al futuro

Verso le amministrative del 2022. Cerveteri stretta tra il respiro corto del perimetro della piazza e le dimensioni di una città con 40 mila residenti

di Alberto Sava

Pascucci nel 2012 divenne sindaco promettendo un cambio di passo culturale a Cerveteri. Una vera manna dal cielo per gli oltre 36 mila nuovi residenti, sempre esclusi dalle stanze delle scelte di governo della città. Moltissimi crederono che gli slogan elettorali di inclusione e collegialità significassero la fine del sistema del 'votarello' e della gestione del paese con il respiro corto del perimetro della piazza. Niente di tutto questo. Il cambio di passo c'è stato ma solo nella comunicazione ufficiale, fatta di lanci di slogan a tema, roba mai vista prima a Cerveteri. Nella ricerca affannosa di un ruolo nazionale, fin dall'inizio del suo primo mandato il giovanissimo sindaco, riccioli, bretelle e scarpe da tennis, girava da un talk show all'altro nelle reti nazionali tv. Tra la fuffa del 'consideratelo già fatto' e l'ordinaria amministrazione spacciata per altro, Cerveteri è entrata nel 'frullatore quattro stagioni' di eventi ludici e canori, nella Necropoli debuttano lavori teatrali e monologhi. Ed ancora. Mobilità l'associazionismo e schiere di 'giro, faccio cose, incontro gente' propongono idee e progetti eco-sostenibili, eco-solidali, eco-culturali, campagne di solidarietà solidale, tavole rotonde, mostre proiezioni e tanto altro ancora. Anche questo tutta roba mai vista prima nella Cerveteri ferma alla Sagra dell'Uva format metà '900, decennio della bonifica. Nel 2017, nonostante fosse chiaro che Pascucci non avesse una visione della gestione amministrativa della città, rinvince le elezioni per demerito degli avversari. Ancora oggi l'alternativa è nel porto delle nebbie, ma del futuro scenario di piazza Risorgimento avremo tempo di occuparcene. Nel 2021 Cerveteri è una città depressa che arranca a luci 'mortaccine' e disordinatamente. Dal 2012, tante le accuse contro le Amministrazioni del passato e tante le promesse di crescita futura. Ed allora facciamo un tuffo nel tempo per incontrare un importante protagonista della politica locale. Abbiamo intervistato Sergio Marini, esponente moderato del centrosinistra, il quale vanta un curriculum politico di assoluto prestigio, tanto quanto lo spessore degli incarichi amministrativi che ha ricoperto negli anni trascorsi nel palazzetto di piazza Risorgimento.

Tranne sindaco, lei ha ricoperto tutte le cariche istituzionali possibili in un Comune. Quali le differenze tra la politica di ieri e oggi?

"Le differenze sono sostanziali, ma non solo a Cerveteri anche a livello superiore. Prima c'erano partiti forti, organizzati, radicati fortemente nella società a tutti i livelli. C'erano soprattutto politici di alto profilo culturale e professionale. Anche a Cerveteri ci sono stati importanti amministratori che hanno lasciato il segno, primi fra tutti Nando Santangelo e Giorgio Angelucci, Franca Sirocchi e Neno Marini, Ezio Muroli e Stefania Pietroforte, Bruno Costantini, Filippo Morini e Franco Boffi, Umberto Badini e Lamberto Ramazzotti, l'unico ancora in attività. C'era la passione, l'orgoglio e la volontà di risolvere e amministrare al meglio la società, al di là dei rispettivi



ruoli di maggioranza o di opposizione. Poi nel tempo sono cambiati gli attori della politica, hanno cominciato a imperversare battaglie personalistiche e sociali, ma soprattutto ha preso piede il populismo più becero. Una stagione buia da cui non siamo ancora usciti, alimentata anche da una certa cerchia di professionisti che hanno pensato bene di sollecitare la pancia dei cittadini attraverso una profonda denigrazione e delegittimazione della politica e delle istituzioni, a partire da "mani pulite" e dall'uso distorto e politico della magistratura. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: la società si è incattivita e gli attacchi alla politica e alle istituzioni sono diventati lo sport nazionale, l'esercizio quotidiano di odiatori di professione che pensano di sfogare così, nell'anonimato dei social, tutte le loro frustrazioni, i loro fallimenti, le loro difficoltà esistenziali".

Negli anni '70 e '80 Cerveteri si sviluppava a cresta, poi il declino fino alla depressione comparsa da anni. Perché?
"In questi ultimi 20 anni abbiamo visto all'opera larghissime coalizioni, in cui si è incluso tutto e il contrario di tutto pur di riuscire a vincere le elezioni. L'altra faccia della medaglia è stata il fatto che l'eccessiva disomogeneità delle compagini di governo ha prodotto immobilismo o commissariamenti anticipati. La strategia dei carrozzoni, o delle accozzaglie, ha consentito a qualcuno di conquistare il potere, ma non ha funzionato dal punto di vista amministrativo. A farne le spese sono stati i cittadini che hanno subito anni di non governo. Penso che competenza e omogeneità di intenti siano ingredienti indispensabili per raggiungere obiettivi ambiziosi, ancor più in periodi di crisi e bilanci stretti".

Necropoli, una piscina comunale, un cinema alla Bocchetta, la Zona Artigianale, la Zona Commerciale, la Spiaggia e le aree a ridosso del mare attrezzate ed organizzate ecc. Tante promesse, pochi fatti e tanta fuffa. Cosa paralizza Cerveteri?

"La mia impressione è che oggi la politica si affidi troppo alla propaganda populista e non ascolti le reali esigenze del territorio e delle sue realtà produttive e

imprenditoriali. Così accade che ti spingi a promettere un cinema ma non trovi nessuno che ci investa dei soldi, mentre non realizzi una zona artigianale che invece avrebbe interessato molti imprenditori del territorio, oppure il tentativo di progettare un nuovo cimitero lungo la strada per Due Casette, in un'area precaria, inopportuna e di fatto impossibile da realizzare".

Cerveteri: dall'economia alla cultura, cosa serve per un cambio di passo?

"Serve una cosa sola: una classe politica all'altezza delle sfide che impone questo tempo, con idee chiare e unità di intenti, con l'umiltà necessaria per cogliere le reali esigenze del territorio e le competenze per esaltarne le potenzialità. Non c'è da inventarsi chissà che: la nostra città potrebbe tornare a splendere se decidesse di occuparsi di nuovo dei suoi punti di forza, ossia i settori dell'agricoltura, del turismo, dell'edilizia e dell'artigianato, coniugando la difesa dell'ambiente con le esigenze occupazionali dei lavoratori e delle nuove generazioni".

Lei è stato un importante esponente del Pci, Pds, Ds e Pd. Cosa e come è cambiato il partito politico italiano più organizzato e strutturato nel territorio?

"Premetto che io oggi sono iscritto a Italia Viva, il partito di Matteo Renzi, e quindi non è opportuno che metta il naso in casa di altri, ci sta pensando il Commissario Marco Pierini e gli auguro di riuscirci. Però interpretando la domanda in senso più generale, al di là del caso specifico del circolo di Cerveteri, quale sia lo stato di salute del mio ex partito è piuttosto evidente. Il Partito Democratico doveva essere il punto di incontro tra culture politiche diverse, la sintesi di una terza via, progressista e riformista, di altissimo profilo politico e culturale. E invece il progetto è presto naufragato, fagocitato dalle dinamiche fratricide di fazioni personalistiche contrapposte (correnti). Ricordo ancora un ordine del giorno, una sorta di auto-denuncia, approvato dall'assemblea del Pd regionale nel 2014: "tutti o quasi i dirigenti del Pd denunciano come uno dei suoi principali limiti la sua strutturazione in filiere rigide, alle volte definite sulla base di posizioni



nazionali, più spesso come aggregazioni attorno ad eletti in Parlamento o nei Consigli regionali. Tutti denunciano una situazione che poi tutti contribuiscono, più o meno, a creare. Troppo spesso, in nome di una presunta "ragione di Partito", si chiudono gli occhi di fronte a comportamenti che poi sviscerano il senso della partecipazione a una comunità democratica". Oggi lo scopre pure Nicola Zingaretti: "Nel partito si parla solo di poltrone, mi vergogno". E se lo dice lui. È davvero un peccato però: una volta il "partito" era una cosa seria".

Tutta la vita politica dedicata ai valori del centrosinistra

Sergio Marini, nato a Roma nel 1949, vive a Cerveteri dove ha trascorso gran parte della sua esistenza. È sposato ed ha due figli, è stato un funzionario della Regione Lazio con funzioni direzionali di staff. Alla sua vita professionale ha affiancato l'impegno e la passione per la politica. Oggi è pensionato regionale, ma mantiene sempre viva la passione per la politica. Alla fine degli anni '60 si iscrive al vecchio Pci e solo molto recentemente ha aderito ad Italia Viva, ma è al Pd che nel tempo ha dedicato impegno e passione. Di seguito il curriculum dimostra quanto della sua vita ha speso per i valori del Pci, Pds, Ds, PD e per il Comune di

Cerveteri.

Dal 1969 -1972 è segretario dei giovani comunisti di Cerveteri

1970-1972 componente segreteria della F.G.C.I. di Roma e provincia

1973-1981 componente segreteria sezioni Pci di Cerveteri

1982-1988 segretario della sezione Pci di Cerveteri

1984-1988 componente direttivo Federazione Pci di Civitavecchia

1995-2000 componente segreteria dell'assessore Economia e Finanze della Regione Lazio, Angiolo Marroni

1989-2010 componente del Direttivo della sezione Pds, Ds, Pd

Nel 1998 è candidato Ds alle elezioni provinciali di Roma

Nel 2010 è responsabile campagna elettorale regionale di Carlo Lucherini

2010-2011 nominato vice segretario del circolo PD di Cerveteri

2011-2019 è tesoriere del Partito Democratico della provincia di Roma

2013-2019 Componente del direttivo del circolo PD di Cerveteri

COMUNE DI CERVETERI:

1983-1985 eletto consigliere comunale del Pci

1983-1985 nominato assessore con deleghe al Commercio, Agricoltura e Artigianato

1989-1991 eletto consigliere comunale del Pds, nominato capogruppo con delega agli Usi Civici

1991-1996 eletto comunale PDS, nominato capogruppo Pds e componente della Commissione Bilancio, Patrimonio e Programmazione Economica

1997-1998 eletto consigliere comunale Pds assume la carica di Presidente del Consiglio comunale

1999-2002 eletto consigliere comunale e nominato Cspo Gruppo e componente Commissione Urbanistica

2003-2005 eletto consigliere comunale e dopo le dimissioni entra in Giunta con delega di vice-sindaco e Commissione Urbanistica

Oltre 50 persone hanno partecipato all'iniziativa promossa da diverse associazioni del territorio

Grande plastic blitz lungo la spiaggia di Torre Flavia

Mega plastic blitz ieri mattina lungo la spiaggia di Torre Flavia fino a Campo di Mare. Oltre 50 persone hanno risposto all'iniziativa promossa da diverse associazioni del territorio per ripulire la spiaggia di Torre Flavia dai rifiuti trasportati dalle mareggiate invernali e abbandonati dagli incivili. E infatti, oltre alla plastica trasportata dal mare i volontari delle associazioni hanno ritrovato anche diversi rifiuti ingombranti, per non parlare di microplastiche incrostate ad organismi che ora saranno allo studio di giovani universitari. Grande partecipazione anche di giovani e giovanissimi, come ad esempio una rappresentanza della classe 3C della scuola secondaria Giovanni Cena di Cerveteri, accompagnata dalle docenti Giulia De Santis e Valeria Venturelli. E gli



Amici di Torre Flavia ringraziano anche "i ragazzi del Forum Giovani Scuolambiente, alcuni al di fuori comune, che hanno aderito con entusiasmo. Infine, preziosa la presenza dei piccoli ambientalisti: Marco, Alessandro, Diego e Flavio che rappresentano il futuro del nostro pianeta". Tutto il materiale raccolto è stato posizionato in

un unico punto raccolta all'entrata nord di Campo di Mare grazie a Giuseppe Gionta e al suo trattore. "Ringraziamo lo Stabilimento Ezio per il sostegno dato all'accoglienza dei partecipanti in area nord, unitamente alle associazioni che hanno collaborato: Teo's Fishing Shop di Alessandro Teodori che ha fornito magliette gadget, e, SUP-



FIT di Roberta Mariani che ha partecipato alla pulizia con i suoi atleti", hanno proseguito gli Amici di Torre Flavia. "Torre Flavia è la prima area protetta gestita dai bambini, con i pro-

getti nelle scuole e laboratori sul campo, ed è per questo motivo che noi adulti la dobbiamo difendere e valorizzare, per lasciarla nel miglior modo possibile alle future generazioni".

Multiservizi, precisazioni su ruolo e compiti della municipalizzata



"Spiace dover tornare a chiarire alcune questioni in merito ai compiti della Multiservizi, soprattutto se a sollevarle sono persone che dovrebbero avere dimestichezza con le regole pubbliche e conoscenza dei contratti di servizio. Ma anche questa occasione può essere trasformata in un'opportunità per offrire risposte certe ai cittadini". Così in una nota il direttore di Multiservizi, Alberto Manelli, che precisa, rispetto ad alcune inesattezze pubblicate su gruppi social di Cerveteri, il ruolo dell'azienda municipalizzata del comune ceretano. "La Multiservizi ha, come da contratto, il compito di tagliare l'erba sulle aree assegnate dal Comune, e non altre, e nelle aree verdi attrezzate di svuotare i cestini e di raccogliere la carta (quindi non bottiglie di vetro, plastica, ecc.) che dovesse trovarsi in terra prima del taglio. La raccolta, va ribadito, nelle sole aree verdi attrezzate (e quindi non anche sui cigli stradali o su aree verdi aperte) e per la sola carta". D'altra parte, la Multiservizi, in base alla legge, non può né raccogliere né trasportare altra forma di rifiuti solidi urbani, non potendo né differenziarla né smaltirla. Per fare questo, infatti, servono condizioni (autorizzazioni, mezzi, strumenti, ecc.) fissate in modo molto preciso e con severità dalla normativa. Diversamente la Multiservizi incorrerebbe in una violazione di legge con le relative conseguenze. Naturalmente siamo sempre disponibili a ricevere segnalazioni che ci permettano di migliorare il nostro lavoro e di migliorare l'aspetto della città intera, ma fare chiarezza è sempre utile", conclude Manelli. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Multiservizi Caerite.

Le categorie colpite dall'incompetenza del Comune scendono in piazza

Servizi Sociali: le associazioni protestano

Flash-mob di protesta ieri mattina in piazza Aldo Moro all'ombra del monumento ai Caduti da parte delle associazioni maggiormente colpite dall'incompetenza del Comune di Cerveteri. Incompetenza rimarcata in questi giorni dall'assessore ai Servizi Sociali di Ladispoli, Lucia

Cordeschi, denunciando l'immobilismo del Distretto Socio-Sanitario proprio a causa dell'incapacità dimostrata dall'ufficio preposto ceretano che "ha fatto perdere in questi difficilissimi mesi centinaia di migliaia di euro per progetti non presentati".

E i cittadini non ci stanno e alzano la voce. Ieri mattina, nonostante la pioggia battente, una decina di persone si è radunata sotto il monumento sventolando manifesti richiamando al "Diritto". Diritto di essere presi in considerazione come tutti gli altri. Diritto di essere.



I consiglieri Orsomando e De Angelis tornano a puntare i riflettori sul cumulo di rifiuti che ha sommerso la città e le sue frazioni

"Cerenova sotto un diluvio di immondizia"

Pneumatici dismessi e abbandonati dove capita, materassi appoggiati agli alberi, mastelli lasciati in strada in attesa del ritiro da parte degli operatori ecologici e sacchetti di rifiuti che sovrastano anche i mastelli. Così Cerenova si è svegliata questa mattina. E così i consiglieri Salvatore Orsomando e Aldo De Angelis l'hanno fotografata tornando a puntare i riflettori sullo scempio che quotidianamente i residenti di Cerveteri, soprattutto delle frazioni, vivono. "Oggi 8 marzo - hanno detto - sarebbe stato bello che la città si svegliasse tra frasi e pensieri contro le ignobili violenze sulle donne e sotto una pioggia di fiori per omaggiare le stesse quanto a ricordare la storia di questa giornata e invece, tanto per cambiare, ci ritroviamo con un diluvio di immondizia". E



i due consiglieri puntano il dito contro l'assessore all'Ambiente, Elena Gubetti, il sindaco Alessio Pacucci e i consiglieri di Cerenova Bellomo e Zamboni: "Sono passati mesi e poi anni e ancora non siete capaci di mettere un argine a questo grave problema. Dimettetevi e lasciate la parola ai cittadini". Problema, quello delle

discariche abusive e della gestione del servizio di raccolta rifiuti su cui spesso puntano i riflettori anche i "semplici" cittadini, stanchi di vivere e assistere a un continuo scempio del territorio. Un problema che non riguarda solo le frazioni di mare ma anche quelle rurali, con gli incivili che spesso gettano i rifiuti all'interno dei



fossi. "Nonostante le numerose segnalazioni fatte alla Polizia locale e alle guardie ecozoofile - hanno denunciato i cittadini - la situazione ogni giorno diventa insostenibile e indecorosa". "I rifiuti rimangono per giorni in attesa di essere rimossi e le discariche crescono a vista d'occhio e ancor più grave è che non si sa da

chi sia la competenza per eliminare i rifiuti gettati nei fossi". Una situazione "drammatica" insomma e "nonostante la buona volontà di alcuni cittadini", la domanda è "perché non si provveda con misure straordinarie come ad esempio l'installazione di foto trappole nei luoghi presi di mira da questi zozzoni".

"Non voglio condividere il percorso con personaggi che gettano discredito sul partito e sull'amministrazione"

Il vicesindaco Perretta lascia Fratelli d'Italia

Il vicesindaco Pierpaolo Perretta lascia Fratelli d'Italia. "Non ho intenzione di condividere - ha detto Perretta - il mio percorso politico ed etico con personaggi locali (molto probabilmente il vicesindaco si riferisce al consigliere Ardita, ndr) che, a mio avviso, con il loro comportamento delirante, gettano discredito non solo su Fratelli d'Italia ma sull'intera amministrazione comunale". "Questo malessere è stato più volte rappresentato, non solo da

me, ai vertici di Fratelli d'Italia affinché si occupassero di una situazione che ho sempre reputato dannosa per l'immagine del partito e per la sua crescita locale, purtroppo senza alcun risultato". "Preso atto di questo, non potevo che trarre le logiche conseguenze". "Ringrazio l'On. Fabio Rampelli e il Consigliere regionale Fabrizio Ghera che sono stati miei punti di riferimento in questo percorso e ai quali rinnovo la mia personale stima". "Per quanto mi riguarda,



se il sindaco lo vorrà, continuerò a lavorare per il bene di Ladispoli, portando a termine i numerosi progetti in corso".

L'animale è stato affidato a Caterina Carlomagno e alla sua associazione Animaliberi onlus che se ne sta prendendo cura

Pastore tedesco denutrito salvato da Fareambiente



"Imbarazzante il silenzio del sindaco Grando". Anche Italia in Comune interviene sul caso del rinvio a giudizio del vicesindaco Pierpaolo Perretta, di due funzionari e di altre quattro persone nel caso relativo al piano di salvamento. Primo cittadino che per Italia in Comune "in un fatto così grave non abbia ritenuto opportuno dare delle spiegazioni ai cittadini". Ma il movimento politico punta i riflettori anche sulle dichiarazioni del vicesindaco Perretta che "invece di prendere atto di questo provvedimento e, da uomo delle istituzioni, porre piena fiducia nella giustizia aspettando e dimostrando la sua innocenza, invece, preferisce fare un comunicato dove definisce il rinvio a giudizio come 'vicenda assurda, vero atto di violenza, iniquo e privo di qualsiasi fondamento'".

Italia in Comune interviene sulla vicenda relativa al piano di salvamento

"Rinviati a giudizio: il silenzio del Sindaco è imbarazzante"

"Imbarazzante il silenzio del sindaco Grando". Anche Italia in Comune interviene sul caso del rinvio a giudizio del vicesindaco Pierpaolo Perretta, di due funzionari e di altre quattro persone nel caso relativo al piano di salvamento. Primo cittadino che per Italia in

Comune "in un fatto così grave non abbia ritenuto opportuno dare delle spiegazioni ai cittadini". Ma il movimento politico punta i riflettori anche sulle dichiarazioni del vicesindaco Perretta che "invece di prendere atto di questo provvedimento e, da uomo

delle istituzioni, porre piena fiducia nella giustizia aspettando e dimostrando la sua innocenza, invece, preferisce fare un comunicato dove definisce il rinvio a giudizio come 'vicenda assurda, vero atto di violenza, iniquo e privo di qualsiasi fondamento'".



Accolta dal giudice la richiesta del legale Carmelo Antonio Pirrone Aggressione: revocato l'obbligo di dimora per Vincenzo Orefice e Maximiliano Paoella



Revocato l'obbligo di dimora per Vincenzo Orefice e Maximiliano Paoella. Il giudice del tribunale di Civitavecchia ha accolto la richiesta del legale, Carmelo Antonio Pirrone, per i due imputati nel processo per l'aggressione subita da un 28enne di Ladispoli durante la scorsa estate che gli causò la perdita di un occhio. Subito dopo l'interrogatorio di garanzia il legale di Vincenzo Orefice

e Maximiliano Paoella aveva chiesto per i suoi assistiti una misura cautelare diversa rispetto al carcere tanto da ottenere l'obbligo di dimora. Era rimasto in carcere invece l'altro fratello, Emanuele Orefice difeso dall'avvocato Pietro Messina, solo recentemente invece sottoposto agli arresti domiciliari. Ora, dopo l'udienza preliminare svolta nei giorni scorsi al tribunale di

Civitavecchia, l'avvocato Carmelo Antonio Pirrone, legale di Vincenzo Orefice e Maximiliano Paoella ha chiesto la revoca della misura cautelare. E il giudice ha deciso di accordargliela vista la buona condotta dei due durante l'obbligo di dimora ed essendo la loro condotta meno grave rispetto a quella di Emanuele Orefice che resta invece ai domiciliari. Un buon risultato

per l'avvocato Pirrone che ha puntato i riflettori in particolar modo sulle testimonianze rese da alcuni presenti la sera della rissa che avrebbero sostanzialmente confermato l'estraneità nei fatti dei due.

Il legale ha inoltre fatto notare come la misura cautelare imposta, l'obbligo di dimora e non il divieto di dimora, non avrebbe comunque tutelato la vittima, residente a Ladispoli.

ELPAL CONSULTING S.r.l.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE
Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5613022



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministrazione Unico Dott. Pistori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Pistori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agroeconomici, gli istituti finanziari e strutture di fiscalità, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

'Mare d'Inverno' compie 30 anni Successo della pulizia delle spiagge

Il presidente di Fare Verde Ladispoli, Walter Augello:

"Sono stati una ventina i sacchi di rifiuti che i ragazzi hanno raccolto"

Grande successo della trentesima edizione del Mare d'Inverno, l'ormai tradizionale manifestazione nata per ricordare a tutti che l'inquinamento dei litorali è un problema che esiste per dodici mesi all'anno e non solo durante il periodo estivo. Anche se domenica abbiamo dovuto sospendere l'iniziativa per le avverse condizioni meteo siamo pienamente soddisfatti di come è andata la giornata di venerdì 5 marzo, che è stata interamente dedicata agli studenti del Centro Studi Arcadia, istituto da sempre sensibile ad iniziative legate all'ambiente. Inoltre, l'archeologo e docente del centro Studi Arcadia Fabrizio Porcaroli ha illustrato a tutti i partecipanti i siti archeologici intorno alla zona che è stata ripulita. "Tutto sommato - spiega il presidente di Fare Verde Ladispoli-Cerveteri, Walter Augello - abbiamo trovato l'arenile di lungomare Marina di Palo abbastanza pulito, alla fine sono stati una ventina i sacchi di rifiuti che i ragazzi hanno raccolto, soprattutto nella zona più a sud della spiaggia, vicino al bunker. Il dato allarmante - sottolinea il presidente Augello - è che il rifiuto maggiore che abbiamo raccolto è rappresentato dal polistirolo espanso, materiale formato dall'insieme di molecole di monomeri. Lo stirolo (cioè un idrocarburo aromatico dato dall'unione di carbonio e idrogeno) che se respirato risulta nocivo". Vari test e prove di laboratorio hanno dimostrato che il polistirolo espanso non ha perdita di massa in nessun modo, neanche dopo 30 anni. Fare Verde continua a denunciare il grave fenomeno dell'invasione della plastica che afflig-



ge i nostri litorali. Non a caso lo slogan dell'iniziativa è "difendi il tuo mare da un mare di plastica", tra i vari rifiuti ritrovati, oltre ad un tappeto di cicche, dobbiamo registrare una tanica ed un bidone pieni di olio per motori, purtroppo parte del-

l'olio del bidone era stato sversato in mare, un atto riminale a danno dell'ambiente da parte di qualche imbecille. "Ringrazio Pamela Agrestini, i ragazzi ed i professori del Centro Studi Arcadia - conclude il Presidente di Fare Verde Ladispoli-



che Avanza un'associazione ambientalista che sostiene sempre le nostre iniziative. Devo ringraziare Alessandro Botti presidente nazionale di AMI Ambiente mare Italia con cui è nato un fitto e proficuo rapporto di collaborazio-

ne per la difesa e la salvaguardia del mare e dell'ambiente. Anche se lontano è voluto essere con noi anche il surfer e 'ambasciatore del nostro mare' Roberto D'Amico che dal Costa Rica ci ha inviato un messaggio di sostegno, anche lui sempre attento e attivo per quanto riguarda l'inquinamento del mare. Nutrita la presenza dell'amministrazione comunale alla manifestazione, a cui ha partecipato l'assessore alle Attività Produttive e Commercio Francesca Lazzeri, da sempre nostra associata e volontaria, l'assessore all'istruzione Fiovo Bitti ed il Vicesindaco Pierpaolo Perretta".



Cerveteri - sempre molto sensibili alle tematiche ambientali, tanto da inserire la nostra mani-

festazione nel piano formativo della scuola. Così come ringrazio anche i ragazzi della Foresta



M5S: "Piedibus, basterebbe copiare da chi è più lungimirante"

"Nella vicina Cerveteri è partito, in questi giorni, il Piedibus una bellissima iniziativa già molto diffusa in tutta Italia. Grazie ai fondi stanziati dal ministero dell'Ambiente, quando era guidato dal nostro ministro Sergio Costa, i comuni di Cerveteri e Fiumicino hanno messo in pratica questo progetto formativo ed eco-sostenibile che permetterà ai bambini di andare a scuola camminando, organizzati in piccoli gruppi. Il percorso dei piccoli studenti sarà programmato, sicuro, garantito e sorvegliato da figure adulte formate a svolgere quest'attività. Quest'estate una nostra mozione per l'istituzione del Piedibus a Ladispoli è stata bocciata dal consiglio



comunale, come sempre poco attento alle questioni ambientali. Nel nostro atto proponevamo anche di formare i perceptor di Reddito di Cittadinanza o ex militari in congedo (mozione 5 stelle approvata) per svolgere

le mansioni di accompagnamento. In questo periodo particolare, stare all'aria aperta gioverebbe ai nostri piccoli cittadini, evitando di stare chiusi dentro una auto o uno scuolabus, riducendo l'inquinamento ed

evitando il traffico selvaggio davanti alle scuole. Contestualmente gli accompagnatori si renderebbero partecipi di un grande contributo sociale, utile alla collettività. Proposte come queste, con costi marginali e ritorno sociale elevato non dovrebbero essere rifiutate da quest'Amministrazione, poiché la mobilità dolce e sostenibile è il futuro e la transizione ecologica non è più rimandabile. Se quest'amministrazione non ha voluto prendere in considerazione le nostre proposte potrebbe adesso limitarsi a "copiare" da chi è più lungimirante, più operativo e più inclusivo". Così in una nota a firma del Movimento 5 stelle Ladispoli.



Chi ha detto che Donne e Calcio non vanno d'accordo

*Il Borgo San Martino omaggia lo sponsor
Antonella Rizzato da anni accanto al team cerite*

Non solo uomini nel Borgo San Martino, compagine calcistica del territorio nata anche per merito di una donna. Lei è Antonella Rizzato, amministratore delegato dell'azienda Grande Impero, impresa produttrice di pane, alla quale va riconosciuto l'impegno a partecipare alla nascita della squadra giallonera. Una passione che cresce ogni anno e si allinea ai progetti della famiglia Lupi.

Malgrado il Covid e la sospensione dei campionati, la Rizzato non ha mai smesso di credere nei progetti del club etrusco. Vicina alla squadra, anche da lontano è in un continuo contatto con la dirigenza che non smetterà di ringraziarla. "Siamo orgogliosi di avere accanto una persona come Antonella Rizzato - spiega il presidente Andrea Lupi - oggi è la festa della donna, ed è di lunedì.

Avremmo voluto omaggiarla con una vittoria, ma purtroppo il periodo di emergenza sanitaria non ce l'ha permesso. Lo facciamo con un saluto di affetto e vicinanza, che altresì fa lei per noi. I nostri programmi sono condivisi anche da ella e speriamo che quando ritorneremo in campo potremo festeggiare il traguardo che tutti conoscete, il salto in Promozione".

Fabio Nori



Gravina: "Un ricordo doveroso", accanto alle foto di Pablito le immagini dei trionfi azzurri

La Sala del Consiglio Federale intitolata all'immenso Paolo Rossi

'Sala Paolo Rossi': con la targa apposta ieri mattina la Sala del Consiglio Federale è stata ufficialmente intitolata all'eroe del 'Mundial '82', un omaggio dovuto per una delle leggende del calcio italiano, venuto tragicamente a mancare lo scorso dicembre all'età di 64 anni. Un campione diventato il simbolo del trionfo azzurro al Bernabeu, quando l'Italia del calcio alzò al cielo la sua terza Coppa del Mondo facendo piangere di gioia un Paese intero. Un campione che da oggi darà il nome alla Sala in cui si assumono le decisioni più importanti per il futuro del nostro calcio, un movimento che Paolo Rossi ha contribuito a far crescere a suon di gol, trascinando la Nazionale verso il trofeo più ambito. Il suo sorriso contagioso illuminerà la Sala 'Paolo Rossi', dove accanto a due gigantografie del fuoriclasse azzurro trovano da oggi posto le immagini degli storici successi della Nazionale, dai quattro titoli Mondiali all'Europeo vinto nel '68, fino all'Oro olimpico conquistato nel 1936 dall'Italia guidata da Vittorio



Pozzo. Gabriele Gravina e la vedova di Paolo, Federica Cappelletti, hanno inaugurato la nuova sala. Nel corso della cerimonia il presidente federale ha donato a Federica Cappelletti la maglia della Nazionale con il numero 20 e la scritta Paolo Rossi sulle spalle e una scultura raffigurante Pablito realizzata dall'artista

Matteo Castagnini. "E' un ricordo doveroso da parte del mondo del calcio - ha dichiarato Gravina - perché credo che attraverso la memoria possiamo trasmettere quei valori che il nostro mondo racchiude e che ha delle testimonianze in protagonisti che a volte la vita ci sottrae inaspettatamente. Ci tenevamo a dedicare a Paolo la

sala più importante della federazione e mi auguro di potergli dedicare presto anche il Salaria Sport Village. Attraverso le immagini e i ricordi che ha scolpito nella nostra memoria e nel cuore vogliamo ricordarlo alle future generazioni per quello che ha rappresentato nella vita di ciascuno di noi". "È una giornata partico-



larmente emozionante - le parole di Federica Cappelletti - vedere l'inaugurazione di questa sala intitolata a Paolo mi tocca nel profondo del cuore. Ha amato la maglia azzurra sopra ogni cosa, mi diceva sempre di voler essere ricordato con le braccia alzate e la maglia della Nazionale. Ringrazio il presidente Gravina per la sensibilità dimostrata e per aver riconosciuto a Paolo quello che ha dato al calcio italiano". Nuovo look anche per l'antiscala del Consiglio, con quattro pannelli fotografici a celebrare i calciatori, i Ct e gli arbitri che hanno scritto alcune delle pagine più belle della storia del calcio italiano. Dai volti dei calciatori e delle calciatrici che hanno collezionato almeno 100

presenze con la maglia della Nazionale e i primi tre marcatori e marcatrici Azzurri (Gigi Riva, Giuseppe Meazza, Silvio Piola, Patrizia Panico, Elisabetta Vignotto e Carolina Morace), ai Ct delle Nazionali e alle squadre azzurre salite sul podio delle competizioni FIFA, UEFA e dei Giochi Olimpici. Spazio anche agli arbitri che hanno diretto una finale del Mondiale e dell'Europeo: Sergio Gonella, Pierluigi Collina, Nicola Rizzoli, Pierluigi Pairetto e Roberto Rosetti. E poi, accanto all'ingresso della Sala, un'altra bellissima immagine di Paolo Rossi, la terza, come i tre gol realizzati con il Brasile nella partita che lo ha consacrato agli occhi del Mondo intero.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Le lacrime di Gaudiano e la dedica al padre che ha commosso l'Italia

Il vincitore della categoria Giovani del Sanremo 2021

“Sono come un reduce di guerra salvato dalla musica”. La sua “guerra”, Luca Gaudiano, il vincitore di Sanremo Giovani, l’ha combattuta al fianco del padre, morto due anni fa a causa di una metastasi al cervello. Ed è proprio al padre che Gaudiano ha dedicato la vittoria all’Ariston, con le lacrime agli occhi e la voce spezzata dalla commozione.

È stato un momento di grande verità, il più profondo e toccante, finora, dell’intero Festival. “La canzone è nata di getto,

mentre uscivo da un periodo difficilissimo, al centro del quale c’era solamente l’assenza di mio padre. Io e lui avevamo un rapporto speciale. I momenti insieme sono diventati immagini, le immagini si sono fatte spazio e io ho deciso di custodirle, per parlare di lui, di noi, del dolore e della mia rinascita”. Il brano “Polvere da sparo” è una poesia in musica che parla della disperazione di un figlio orfano di un genitore che era, ed è rimasto ancora, al centro della sua vita: “Mi brucia il cuore per-

ché non ti ho detto quanto ti abbia amato per quello che hai fatto. Per come hai lottato coi mulini a vento. Con la forza del tuo cuore fatto di cemento. Se guardo oltre le nuvole io non trovo ragione, se mi guardo allo specchio vedo te”. 29 anni, originario di Foggia, Gaudiano ha studiato musica a Roma e poi si è trasferito a Milano. E’ stato il padre a regalarli, quando era un adolescente, la sua prima chitarra.

Un dono che ha segnato la sua vita, di musicista e di uomo.



Oggi in tv Martedì 9 marzo



06:00 - Rai - News24
06:43 - Previsioni sulla viabilità CCIS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stage 5
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - A grande richiesta - Loredana Berté in Non sono una signora
23:25 - TG1 60 Secondi
23:29 - A grande richiesta - Loredana Berté in Non sono una signora
00:00 - Porta a Porta
01:35 - Rai - News24
02:05 - Che tempo fa
02:10 - Cultura presenta Italia Viaggio nella Bellezza il patrimonio in gioco. L'eredità immateriale dei giochi tradizionali
03:05 - Rai - News24



06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsMisterGalassia
07:45-HeartlandL'anellodifuoco
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-TG2SportGiorno
11:10-FattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11DenniseAlex
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TG2SportSera
18:48-Meteo2
18:50-N.C.I.S.NewOrleansDoppiobluff
19:40-N.C.I.S.Illridore
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-Staseratuttoèpossibile
23:45-TiSento
00:45-Protestantesimo
01:15-AssassiniinTevere
02:50-Piloti
03:10-VideocomicPasserelladicomiciintv
03:30-L'uomoelmare:Speciale36"America's Cup
03:50-Auckland(NZL).Vela:36aAmerica'sCup 2021



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
10:55 - Parlamento Spaziolibero
11:05 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Messalina l'imperatrice scandalosa con la Prof.ssa Francesca Cenerini
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG3 Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Save tha Date
01:40 - Rai - News24



06:10 - DON LUCA - BULLI E PUPE
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - KARATE'
08:45 - CHIPS - UN TIPO NUOVO IN CITTA'
11:05 - Elisir
09:45 - RIZZOLI & ISLES - UN CADAVERE NELL'OCEANO
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - TERRA ARMATA - I PARTE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 27 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - NEW YORK, NEW YORK!
14:00 - LO SPORTELLI DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - L'INFILTRATO - 1aTV
16:50 - IL GRANDE GIORNO DI JIM FLAGG - 1 PARTE
17:28 - TGCOM
17:30 - METEO.IT
17:34 - IL GRANDE GIORNO DI JIM FLAGG - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 262 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - STREGHE VERSO NORD - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - STREGHE VERSO NORD - 2 PARTE
02:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:56 - BYE BYE BABY
04:31 - ZORRO ALLA CORTE DI SPAGNA



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1136 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 134 - I PARTE
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:27 - METEO.IT
20:28 - STRISCINA LA NOTIZIA - la vocina dell'insolferenza
21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - JUVENTUS - PORTO
23:36 - IN CORSA PER LA VITA - 1 PARTE - 1aTV
00:30 - TGCOM
00:31 - METEO.IT
00:34 - IN CORSA PER LA VITA - 2 PARTE - 1aTV
01:30 - TG5 - NOTTE
02:04 - METEO.IT
02:05 - STRISCINA LA NOTIZIA - la vocina dell'insolferenza
02:20 - UOMINI E DONNE
04:08 - CENTOVETRINE



06:40 - NANA' SUPERGIRL - UNA RAGAZZA SPEI
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - IL FLAUTO DI F
07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - PREOCCUPAZIONI DI BILL
08:10 - SUI MONTI CON ANNETTE - UNA PENOS BUGIA
08:40 - CHICAGO FIRE - PER IL BENE DI TUTTI
09:36 - CHICAGO P.D. - OMICIDIO COLPOSO
10:31 - CHICAGO P.D. - SERIAL KILLER
11:25 - CHICAGO P.D. - TI PIACEREBBE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:44 - I SIMPSON - INCERTEZZE (DIATRIBIA) DI CASALINGAARRABBIATA
14:09 - I SIMPSON - IL TOUR STORICO DI MARG
14:34 - I SIMPSON - MILHOUSE NON VIVE (ABIT) QUI
15:01 - BIG BANG THEORY - LA REAZIONE BOZI
15:31 - BIG BANG THEORY - L'APPROSSIMAZIONE EINSTEIN
15:56 - MODERN CAPODANNO A PALM SPRINGS
16:25 - MODERN GELOSIA
16:50 - DUE UOMINI E 1/2 - IL TERZO SOCIO
17:20 - FRIENDS - CHI E' IL PADRE?
17:50 - FRIENDS - LA MAGLIETTA ROSSA
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - IL MOTEL DELLA MORTE
20:24 - C.S.I. MIAMI - PUNTO DI NON RITORNO
21:20 - LE IENE SHOW
01:05 - AMICI - daytime
01:35 - AMICI - daytime
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:15 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:30 - LO SAPEVI?
02:50 - LO SAPEVI?
03:10 - SPORT SCIENCE
03:55 - ROYAL PAINS - VIAGGIO A HONG KONG
04:35 - ROYAL PAINS - MAL D'AFRICA
05:17 - HOW I MET YOUR MOTHER - LA TATA PERFETTA
05:37 - HOW I MET YOUR MOTHER - LA SCELTA TUTOR
05:57 - HOW I MET YOUR MOTHER - MANCANZI INTIMITA'

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

